

Schema del Piano dell'offerta formativa per l'a.s. 2000/2001

Premessa: I Principi fondamentali		pag. 03
A. Criteri di organizzazione ed erogazione del servizio	A.1. Identità storico-culturale del Circolo	pag. 05
	A.2. Aspetti strutturali	pag. 05
	A.2.1. <i>Sede Centrale</i>	
	A.2.2. <i>Plesso Montessori</i>	
	A.3. Organigramma del Circolo	pag. 07
	A.3.1. <i>Funzioni delegate</i>	
	A.3.2. <i>Funzioni Obiettivo</i>	
	A.3.3. <i>Organico funzionale di Circolo: docenti</i>	
	A.3.4. <i>Personale ausiliario</i>	
	A.3.5. <i>Popolazione scolastica</i>	
	A.4. Fattori di qualità e modalità di erogazione del servizio amministrativo e scolastico	pag. 12
	A.4.1. <i>Servizio amministrativo</i>	
	A.4.2. <i>Servizio scolastico</i>	
	A.4.3. <i>Altri servizi</i>	
	A.5. Rapporti con le famiglie e col territorio	pag. 15
B. Piano dell'offerta formativa	B.1. Premessa - Finalità educative della scuola materna ed elementare	pag. 16
	B.2. Scuola elementare: offerta formativa curricolare	pag. 18
	B.3. Scuola elementare: obiettivi irrinunciabili	pag. 20
	B.4. Scuola elementare: organizzazione dei tempi	pag. 35
	B.5. Scuola dell'infanzia: obiettivi irrinunciabili	pag. 38
	B.6. Scuola dell'infanzia: programmazione didattica	pag. 42
	B.7. Ampliamento dell'offerta formativa e progetti didattici trasversali.	pag. 44
	B.7.1. <i>Laboratori di costruzione del libro e di origami</i>	pag. 49
	B.7.2. <i>«Dalla penna al cursore... e ritorno» - Ed. Multimediale</i>	pag. 49
	B.7.3. <i>Integrazione e flessibilità - «Aiutami a fare da solo»</i>	pag. 53
	B.7.4. <i>Laboratorio di espressione corporea</i>	pag. 59
	B.7.5. <i>«La diversità è un valore» - L'intercultura porta alla pace</i>	pag. 61
	B.7.6. <i>Collegamenti trasversali con altre discipline e rapporto di continuità con la scuola dell'infanzia</i>	pag. 65
	B.7.7. <i>«Le interdipendenze: Il segreto della vita»</i>	pag. 67
	B.7.8. <i>«Il valore del verde»</i>	pag. 69
B.7.9. <i>Progetto di sperimentazione «Framework - Portfolio»</i>	pag. 71	

Direzione Didattica Statale 9° Circolo «Manzoni» Foggia
Piano dell'offerta formativa a.s. 2000/2001

C. Fomazione dei docenti	C.1. Corso di alfabetizzazione informatica	pag. 72
	C.2. Laboratorio di costruzione del libro «Piego, invento, disegno, scrivo... ecco il mio libro!»	pag. 77
	C.3. Laboratorio di origami	pag. 79
D. Valutazione	D.1. Valutazione degli alunni da parte degli insegnanti	pag. 82
	D.2. Rilevazione del gradimento del servizio scolastico da parte degli alunni	pag. 85
	D.3. Valutazione dei rapporti scuola/famiglia	pag. 87
	D.4. Rilevazione del gradimento del servizio scolastico da parte dei genitori	pag. 88
	D.5. Rilevazione del gradimento del servizio scolastico da parte dei docenti	pag. 90
	D.6. Rilevazione del gradimento del servizio scolastico da parte del personale a.t.a.	pag. 91
E. Risorse finanziarie disponibili per l'a.s. 00/01 e previsioni d'impiego		pag. 93

Premessa - I principi fondamentali

Il 9° Circolo «Manzoni» di Foggia si assume il compito di garantire un'offerta formativa che, tra le suggestioni delle nuove tecnologie e quelle delle scienze cognitive, delinei

Una scuola per tutti e per ognuno

Ciò vale a ribadire la necessità che l'azione educativa non si realizzi in un'offerta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore. Al contrario, la scuola deve operare con ogni mezzo per:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità
- valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari e assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

Uguaglianza e diversità

Il *riconoscimento della differenza e l'uguaglianza delle opportunità* risultano quindi essere i principi fondanti dell'azione educativa; ad essi si affiancano altri due grandi obiettivi:

- il rispetto per ogni cultura
- il rifiuto di ogni forma di discriminazione

Ne consegue che si debba ricercare un rapporto dinamico tra uguaglianza e differenza per allontanare logiche di assimilazione, di relativismo acritico o di rifiuto dell'alterità.

La risposta può essere offerta dalla pedagogia interculturale, unica risposta pedagogica possibile ad una società multiculturale, e il cui obiettivo primario si delinea come promozione delle capacità di convivenza costruttiva in un tessuto culturale e sociale multiforme.

Compito della pedagogia interculturale risulta essere quello di far sì che culture diverse convivano senza ignorarsi in un rapporto fatto di scambi e di prestiti, di reciprocità, di negoziazioni e di ridefinizione continua delle rispettive identità.

In questo senso, poiché davvero ognuno è portatore di diversità, la pedagogia interculturale si rivolge a tutti; non è una pedagogia speciale per soggetti speciali, ma un progetto la cui centralità è l'attenzione per il processo di maturazione sia cognitivo

che affettivo-emotivo dei soggetti e della flessibilità delle loro menti, del loro sentire e del loro agire.

Imparzialità e regolarità

Gli utenti hanno diritto ad essere trattati in modo obiettivo e imparziale.

La scuola garantisce l'imparzialità:

- nella formazione delle classi e delle sezioni
- nella definizione dei tempi destinati ai colloqui fra insegnanti e genitori
- nella assegnazione degli insegnanti, in particolare di quelli di sostegno, nei limiti delle risorse umane messe a disposizione del circolo
- nella formulazione degli orari dei docenti.

A. Criteri di organizzazione ed erogazione del servizio

A.1. Identità storico-culturale del Circolo

Il 9° Circolo «Manzoni» di Foggia nasce, nella sua articolazione attuale, per effetto di una ristrutturazione che ha interessato la Città a partire dall'a.s.1994/95. Il territorio sociale di riferimento (rione Martucci) è una zona periferica in rapida e continua espansione, dove prima della ristrutturazione vi era soltanto un plesso di scuola elementare, dipendente da altro Circolo, e la succursale di una scuola media.

Si può dire che l'identità storico-culturale della nostra istituzione è ancora *in fieri*, nel senso che non è definita ma si sta definendo di anno anno.

A.2. Aspetti strutturali

La nostra istituzione è articolata in due nuove strutture edilizie site entrambe in via Nannarone e prospicienti.

a. Sede centrale

- Direzione
- Uffici amministrativi
- Scuola dell'infanzia
- Scuola elementare

b. Plesso Montessori

- casa dei bambini
- scuola elementare

In ottemperanza alle norme vigenti, si è provveduto alla nomina di un responsabile per la sicurezza esterno (arch. Giuseppe D. Iannelli) che ha curato sia dal punto di vista formale (piano di sicurezza completo comprendente il documento di valutazione del rischio, il piano di evacuazione...) che sostanziale (formazione del personale, revisione puntuale dei locali, apposizione della segnaletica, prove di evacuazione...) le problematiche connesse all'osservanza del D. Lgs. 626/94.

A.2.1. Sede Centrale

L'edificio, di recente costruzione, si sviluppa su due piani, con spazi gradevoli, funzionali ed alternativi, vasto cortile interno, ampi spazi esterni. Le aule sono luminose e spaziose.

Al piano terra sono ubicati:

- la direzione e gli uffici amministrativi
- 7 aule occupate da altrettante sezioni di scuola dell'infanzia
- una palestra con annesso laboratorio senso-percettivo
- 4 aule utilizzate da altrettante classi di scuola elementare ospitanti bambini disabili
- un laboratorio multimediale contenente 9 postazioni multimediali complete
- servizi igienici in numero sufficiente ed in ottimo stato.

Negli ampi corridoi, inoltre, sono stati ricavati:

2 laboratori polifunzionali per la scuola dell'infanzia

1 laboratorio polifunzionale per la scuola elementare

Al primo piano sono ubicati:

- un ampio laboratorio polifunzionale
- un vasto salone con palco per rappresentazioni
- 11 aule che accolgono altrettante classi di scuola elementare
- un ambulatorio medico
- servizi igienici numerosi ed efficienti

Negli ampi corridoi sono stati ricavati 2 laboratori polifunzionali

A.2.2. Plesso Montessori

L'edificio, di nuova costruzione, è stato ideato e realizzato sul modello edilizio della scuola elementare montessoriana di Monaco di Baviera. Gli spazi interni ed esterni sono stati pensati per consentire una giusta attuazione della metodologia montessoriana.

Tutte le aule sono a pianta ottagonale e sono dotate di un angolo che permette la concentrazione ed attività individuali o per piccoli gruppi.

La struttura si sviluppa su tre piani:

- seminterrato: palestra e laboratorio multimediale per la scuola dell'infanzia
- piano terra: 5 aule per la casa dei bambini e 4 per il primo ciclo della scuola elementare, spazio-mensa, ripostiglio per deposito materiale, piccola sala docenti, anfiteatro esterno
- primo piano: 6 aule per il secondo ciclo della scuola elementare, 7 locali per: laboratorio antropologico, laboratorio di religione, laboratorio artistico, laboratorio musicale, laboratorio di psicomotricità, laboratorio multimediale, biblioteca, cucina, due ambienti aperti: uno adibito alla preparazione del materiale didattico e la sala da pranzo
- i servizi igienici, interni alle aule, sono stati costruiti secondo i dettami del metodo scientifico di Maria Montessori.

La struttura dispone di ascensore e pedane per agevolare l'ingresso e l'uscita dei numerosi alunni disabili. Vi è inoltre uno spazio esterno che permette di realizzare attività di giardinaggio sia agli alunni della casa dei bambini sia agli alunni della scuola elementare.

A.3. Organigramma del Circolo

A capo dell'Istituzione vi è il Dirigente Scolastico, dr. Camilla Fiadino
 Presiede i servizi amministrativi il direttore amministrativo, rag. Leonardo de Flumeri, coadiuvato da 5 assistenti amministrativi.

A.3.1. Funzioni delegate

Ai sensi del D.Lgs 3.2.93, n° 29 introdotto con D.Lgs 6.3.98, n° 59, il Dirigente Scolastico ha delegato le sottoindicate funzioni ad alcuni docenti del Circolo:

Docente	Funzione
Draisici Angela	Coordinamento plesso scuola elementare Centro e vicariato
Franchini Daniela	Coordinamento plesso scuola elementare Montessori
Tumminia Vincenza	Coordinamento plesso scuola materna Centro
Palatella Elena	Coordinamento plesso scuola materna Montessori
Lecce Maria	Coordinamento Gruppi H e attività di sostegno
Trincucci Maria Grazia	Rilevazione esigenze e acquisto sussidi - Centro
Pipoli Silvana	Rilevazione esigenze e acquisto sussidi - Montessori
Cucumazzo Maria Grazia	Referente Ed. Ambientale – Ed. alla Salute
D'Urso Fernanda	Referente Progetto Ls «FrameworkPortfolio»
D'Orta Delia	Coordinamento Progetto «Dalla penna al cursore... e ritorno» elementare Centro
Tarquinio Francesca	Coordinamento: Progetto «Dalla penna al cursore... e ritorno» elementare Montessori Progetto «Censimento» elementare Montessori Progetto «Integrazione-Aiutami a fare da solo» intero Circolo Progetto «Il valore del verde» elementare Montessori
Augelli Gilda	Referente Progetto «Censimento» - Centro
Russolillo Cherubina	Coordinamento Progetto «La Diversità è un valore – L'intercultura porta alla pace» elementare Centro
Colucci Anna	Coordinamento: Progetto «Dalla penna al cursore... e ritorno» materna Centro e Montessori Progetto «Il valore del verde» mat. Montessori

Direzione Didattica Statale 9° Circolo «Manzoni» Foggia
Piano dell'offerta formativa a.s. 2000/2001

Ai coordinatori di plesso sono delegate, nello specifico, le seguenti funzioni:

- a. la vigilanza sulle condizioni di sicurezza delle strutture e degli impianti e sull'osservanza delle disposizioni emanate dal Dirigente,
- b. le modalità organizzative sulla circolazione, nell'ambito del plesso, dell'entrata e dell'uscita degli alunni, all'ammissione e della permanenza nell'ambito delle strutture scolastiche e degli spazi recintati, la vigilanza sull'osservanza delle stesse;
- c. l'utilizzazione degli ambienti e dei laboratori scolastici;
- d. le comunicazioni interne e la notificazione di atti, documentazioni e disposizioni agli insegnanti e al personale;
- e. la cura e il mantenimento delle registrazioni delle presenze, le sostituzioni del personale docente, con esclusione di nomina di supplenze temporanee, orari delle lezioni;
- f. le segnalazioni e le trasmissioni di fatti e di circostanze implicanti provvedimenti, ivi compresi incidenti ed infortuni.

Per tutti i docenti coordinatori di plesso, coordinatori di gruppi di lavoro e referenti valgono le seguenti disposizioni:

1. le funzioni delegate sono esercitate nell'ambito delle disposizioni ed indicazioni emesse o segnalate dal Dirigente Scolastico, che può provvedere direttamente;
2. i docenti delegati hanno l'obbligo di informare il dirigente scolastico e il direttore dei servizi amministrativi, per quanto a questo compito, dei provvedimenti e delle disposizioni adottate nonché dei fatti e delle circostanze cui consegue obbligo o procedura amministrativa, ovvero che rivestano caratteri di particolare importanza o delicatezza, ovvero coinvolgano rapporti con istituzioni e famiglie. I delegati non possono adottare provvedimento cui consegue spesa senza previo assenso del dirigente;
3. nell'ambito delle funzioni i docenti delegati formulano proposte, segnalazioni e suggerimenti per migliorare ed integrare le funzionalità dei servizi scolastici, delle dotazioni e dei sussidi;
4. il dirigente scolastico si riserva di convocare i docenti delegati per valutare l'andamento organizzativo e funzionale dei servizi scolastici e lo stato delle strutture e delle dotazioni al fine di provvedere o richiedere provvedimenti adeguati.

A.3.2. Funzioni-Obiettivo

Il Collegio dei docenti, ai sensi dell'art. 28 del CCNL 1998/2001 e dell'art. 37 del CCNI 1998/2001, ha assegnato ai docenti sotto indicati le relative funzioni-obiettivo:

Docente	Funzione	Area/e
Colucci Anna	«Promozione e servizio per un utilizzo didattico delle tecnologie informatiche e multimediali, con particolare riferimento alla scuola materna»	n° 2 «Sostegno al lavoro docente» n° 3 «Interventi e servizi per alunni di scuola materna».

**Direzione Didattica Statale 9° Circolo «Manzoni» Foggia
Piano dell'offerta formativa a.s. 2000/2001**

D'Orta Delia	«Promozione e servizio per un utilizzo didattico delle tecnologie informatiche e multimediali, con particolare riferimento alla scuola elementare»	n° 3 «Interventi e servizi per alunni di scuola elementare» n° 2 «Sostegno al lavoro docente».
Perrone Nicola	«Coordinamento dei rapporti con enti esterni, pubblici e privati»	n° 4 «Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne»
Tarquinio Francesca	«Coordinamento dei rapporti con enti esterni, pubblici e privati»	n° 4 «Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne»

A.3.3. Organico funzionale di Circolo: docenti

Scuola	Plesso	Docenti curriculari	Docenti sostegno	Docenti su progetto	Specialista LS	Docente Religione
Materna	Centro	13	02	01		
Materna	Montessori	10		01		
Elementare	Centro	22	04		01	01
Elementare	Montessori	20	09			
		65	15	02	01	01

A.3.4. Personale ausiliario

Scuola	Plesso	Collaboratori scolastici	L.P.U./L.S.U.
Materna	Centro	2	2
Materna	Montessori	2	
Elementare	Centro	2	9
Elementare	Montessori	2	4
Totale		8	15

A.3.5. Popolazione scolastica

Gli alunni frequentanti la sede centrale sono quasi tutti residenti nel rione; le famiglie di provenienza sono di livello socio-culturale piuttosto variegato. Gli alunni frequentanti il plesso Montessori provengono, per la maggior parte, da varie zone della città e da un tessuto sociale medio, con una buona maggioranza di madri lavoratrici.

La popolazione scolastica del 9° Circolo «Manzoni» è così distribuita:

**Direzione Didattica Statale 9° Circolo «Manzoni» Foggia
Piano dell'offerta formativa a.s. 2000/2001**

Elementare

Plesso	Cl.	Sez.	M.	F.	H
Centro	1^	3	39	25	1
	2^	3	42	20	
	3^	3	34	30	1
	4^	3	36	32	
	5^	3	35	30	2
Totale Centro		15	186	137	4
Montessori	1^	2	21	23	
	2^	2	22	20	1
	3^	2	21	25	3
	4^	2	26	17	4
	5^	2	20	16	3
Totale Montessori		10	110	101	11
Totale elementare		25	296	238	15

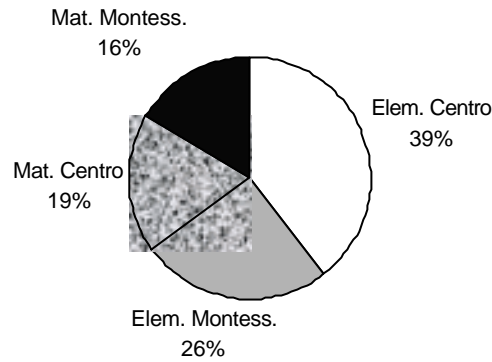
Materna

Plesso	Sez.	M.	F.	H	
Centro	7	79	73	2	
Montessori	5	68	66		
Totale materna		12	147	139	2

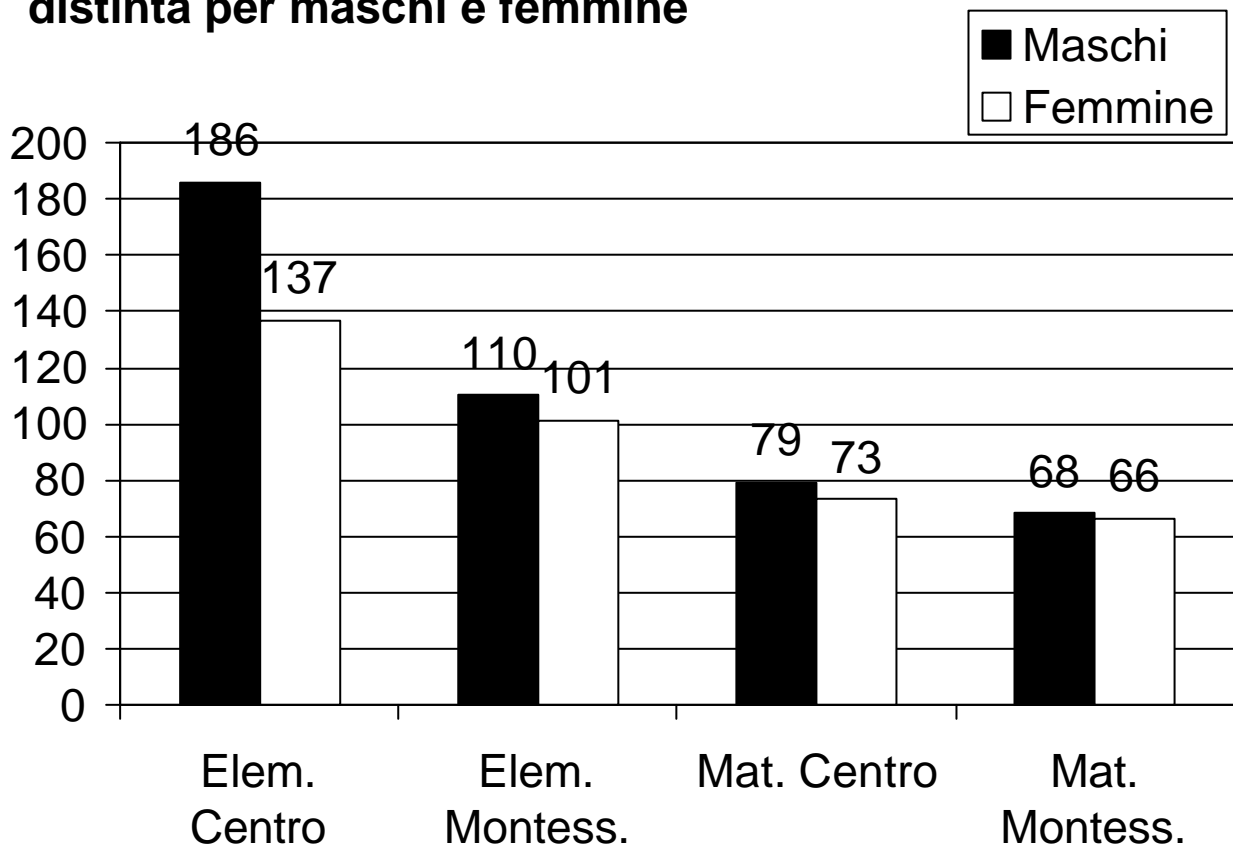
Totale

Totale generale		37	443	377	17
-----------------	--	----	-----	-----	----

Popolazione scolastica 2000/01
n. 820



Popolazione scolastica 2000/2001
distinta per maschi e femmine



A.4. Fattori di qualità e modalità di erogazione del servizio amministrativo e scolastico

A.4.1. Servizio amministrativo

La scuola individua e garantisce i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure;
- trasparenza;
- informatizzazione dei servizi di segreteria;
- flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

Standard specifici delle procedure:

- Le operazioni di iscrizione si eseguono «a vista» durante il normale orario di servizio, nel periodo indicato da apposito avviso al pubblico
- Il rilascio di certificati è effettuato «a vista» o al massimo entro 24 ore dalla richiesta, nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico.
- Gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati, «a vista», a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.
- I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal capo di istituto o dai docenti incaricati entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.

Orario di funzionamento degli uffici amministrativi

- Gli uffici di Segreteria rimangono aperti, ininterrottamente, dalle ore 8.00 alle ore 16.00 di lunedì, mercoledì e venerdì; il martedì dalle ore 8.00 alle ore 17.30; il giovedì dalle ore 8.00 alle ore 19.30, il sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00.
- Il personale garantisce l'accesso al pubblico dalle ore 11 alle ore 13 di tutti i giorni della settimana. Nelle giornate di martedì e giovedì anche di pomeriggio, rispettivamente, fino alle ore 17.30 e 19.30.
- Ai sensi dell'art. 35 c. 3 del D.P.R. 209 del 10/04/87 e secondo i criteri di flessibilità previsti dal vigente CCNL, l'ufficio di segreteria rimarrà chiuso nelle giornate prefestive dei periodi di interruzione delle attività didattiche.
- La Direttrice riceve il pubblico nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00
- La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, la chiarezza e il garbo nelle risposte ad informazioni a distanza.
- Presso l'ingresso è sempre presente e riconoscibile un operatore scolastico in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.
- Gli operatori scolastici indossano il cartellino di identificazione in maniera ben visibile per l'intero orario di lavoro.

A.4.2. Servizio scolastico

Si ritiene che siano **indicatori di un buon modo di fare scuola:**

- la condivisione delle scelte
- il lavoro collegiale degli insegnanti
- l'attenzione al tema della continuità
- l'attenzione alla «diversità»
- l'attivazione di percorsi interculturali
- la suddivisione delle competenze disciplinari fra gli insegnanti nella scuola elementare
- il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento
- l'individualizzazione delle procedure di insegnamento
- l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente
- la disponibilità degli insegnanti a intendere la valutazione come una operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che alla espressione di giudizi nei confronti degli alunni
- la flessibilità organizzativa
- una utilizzazione razionale degli spazi educativi
- il rapporto costante fra insegnanti e famiglie
- la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, alla innovazione didattica e all'aggiornamento professionale

Organizzazione delle attività didattiche

Alla base dell'organizzazione oraria delle attività didattiche vi è la considerazione, condivisa da tutto il corpo docente, che uno degli aspetti più innovativi del POF è dato dal tentativo di introdurre una didattica di tipo modulare. Le ragioni della modularità sono state individuate:

- nella rottura della tradizionale struttura della scuola: classi/sezioni chiuse, discipline rigidamente strutturate e collocate una accanto all'altra
- nell'individuazione, all'interno di ogni disciplina, di nuclei concettuali intorno ai quali costruire percorsi a tema
- nell'alternanza, scientificamente progettata, di lezioni frontali su gruppo classe, su piccolo gruppo (omogeneo o eterogeneo), laboratori, attività per grande gruppo (modulo) ricreativa o culturale; lavoro individuale.

Per questo motivo, nella scuola elementare del Centro (unica non funzionante a tempo pieno) le contemporaneità dei docenti sono state convogliate, per la maggior parte, nei rientri pomeridiani, nel corso dei quali è possibile attuare attività di laboratorio per piccoli gruppi.

Scuola dell'infanzia – Sede Centrale –

Sez. A-B-C-D – tempo pieno con mensa

Dalle ore 7.30 alle ore 15.30 dal lunedì al venerdì

Dalle ore 8.00 alle ore 13.00 sabato

Sez. E-F-G – tempo ridotto senza mensa

Direzione Didattica Statale 9° Circolo «Manzoni» Foggia
Piano dell'offerta formativa a.s. 2000/2001

Dalle ore 7.30 alle ore 14.00 dal lunedì al venerdì

Dalle ore 8.00 alle ore 13.00 sabato

Per le attività di laboratorio le sezioni sono organizzate per moduli: modulo A-B-C; modulo D-E-F-G.

Casa dei bambini – plesso Montessori

Tempo pieno con mensa

Ore 42 e 50' settimanali così distribuiti: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00; mercoledì e sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.25

Scuola elementare – Sede Centrale

Moduli: 1^A-B-C 4/3; 2^A-B-C 4/3; 3^A-B-C 4/3; 4^A-B 3/2; 4^C-5C 3/2 verticale; 5^A-B 3/2.

1° ciclo

ore 29 settimanali distribuite in sei giorni

dal lunedì al sabato: dalle ore 8.30 alle ore 13.00

1 rientro settimanale di 2 ore il giovedì

2° ciclo

ore 31 settimanali distribuite in 6 giorni

dal lunedì al sabato: dalle ore 8.30 alle ore 13.00

2 rientri settimanali di 2 ore il martedì e il giovedì

Scuola elementare Montessori

Tempo pieno con mensa

Ore 40 settimanali così distribuite: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.25 alle ore 15.55; mercoledì e sabato dalle ore 8,25 alle ore 13,25

A.4.3. Altri servizi

a) Medicina scolastica

Nel plesso centrale vi è l'ambulatorio medico. Il Medico scolastico, dr. Italo Pontone, coadiuvato dalla vigilatrice scolastica, è presente nei giorni lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 11,30. La vigilatrice scolastica, invece, è presente dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

I compiti specifici dei predetti operatori sanitari sono la prevenzione e il controllo dell'igiene delle persone e dei locali. Il Medico scolastico, inoltre, oltre alla normale attività, progetterà, d'intesa con i docenti di scuola elementare, una serie di interventi, riguardanti l'educazione alla salute, differenziati nei contenuti in rapporto all'età degli alunni.

b) Assistenza alunni disabili

Gli alunni disabili gravi presentano, tra gli altri, anche il problema dell'incontinenza e quindi della pulizia personale. A tal fine risulta utilissimo l'apporto di volontarie dell'associazione ABC (Associazione Bambini Cerebrolesi) che prestano la loro opera sia nella scuola Montessori che nel plesso centrale, tutti i giorni per due ore.

c) Prevenzione rischio pedofilia

All'ingresso e all'uscita degli alunni vi è personale assunto dal Comune in qualità di "osservatore sociale" col compito di vigilare sulla sicurezza dei bambini non accompagnati dai genitori.

A.5. I rapporti con le famiglie e col territorio

I rapporti con le famiglie sono, in genere, improntati ad intesa e collaborazione; qualche motivo di conflittualità viene risolto col dialogo. La scuola, invece, incontra qualche difficoltà con le famiglie degli allievi stranieri, prive, nella maggior parte dei casi, degli strumenti culturali idonei alla comunicazione con l'istituzione scolastica. Buono il coordinamento con gli operatori sociali presenti sul territorio (ASL, Circo-scrizione, Parrocchia...).

Nel territorio è presente un asilo nido comunale ad indirizzo didattico montessoriano i cui utenti godono della priorità di accesso alla casa dei bambini. Intensi e costruttivi i rapporti tra le educatrici dell'asilo nido e le docenti della casa dei bambini, tesi a garantire un'accoglienza ottimale ai piccoli.

Vi è poi una scuola materna privata i cui alunni, generalmente, affluiscono alla scuola elementare del centro. Sporadici i rapporti, che si intendono intensificare nel corso di questo anno scolastico.

Infine, vi è la succursale della scuola Media "D. Alighieri", frequentata dalla maggior parte degli alunni licenziati nel plesso centrale. Per questo motivo, da diversi anni, si è instaurato un rapporto di reciproca collaborazione tra le due unità scolastiche che si è concretizzata in progetti comuni realizzati in continuità, anche mediante l'uso delle stesse strutture. Nel corrente a.s. sarà realizzato in rete il Progetto S.E.T. (Educazione Scientifica e Tecnologica), come meglio specificato in seguito.

B. Piano dell'offerta formativa

B.1. Premessa - Finalità educative della scuola materna ed elementare

La scuola di base ha per suo fine la formazione dell'uomo e del cittadino nel rispetto dei principi costituzionali e delle dichiarazioni dei diritti internazionali dell'uomo e del fanciullo. Compito principale del processo formativo nella scuola è offrire a tutti pari condizioni di partenza ed effettive possibilità di crescita personale, culturale e umana, indipendentemente dall'etnia, dalla religione dallo stato sociale e dal sesso.

La presenza di una società multietnica e multiculturale sempre più differenziata e dalle dimensioni sempre più ampie, evidenzia il valore universale della persona e induce a sviluppare una comune cultura necessaria per favorire l'arricchimento e la maturazione civile. Ne deriva per la scuola la necessità di adottare varie strategie educative e di attivare molteplici percorsi didattici al fine di considerare le differenze individuali non come eccezione ma come norma da riconoscere e da valorizzare.

E' compito del sistema educativo in generale sviluppare atteggiamenti di cooperazione, di scambio e di accettazione proficua delle diversità per contribuire a migliorare e maturare una vera crescita democratica della società.

Pertanto, la scuola assume il compito di intervenire nelle singole situazioni attraverso una progettualità finalizzata alla crescita di ogni singolo alunno.

Grande importanza va attribuita all'interazione tra i linguaggi. Scompare la tradizionale barriera fra processi cognitivi ed emozioni per far emergere un'idea di persona intesa come sistema integrato.

Alla sua formazione ed equilibrio dinamico concorrono la componente percettivo-motoria, quella logica-razionale, e quella affettivo-sociale riconoscendo pari dignità al segno di scrittura, all'immagine, al suono, all'animazione, al corpo.

Il Piano dell'offerta formativa contiene le scelte educative ed organizzative generali e le modalità di utilizzazione delle risorse. Il documento propone le seguenti finalità educative da perseguire, che sono le finalità proprie dei Programmi 1985 per la scuola elementare e degli Orientamenti 1991 per la scuola dell'infanzia:

Scuola elementare

Alfabetizzazione culturale	Autonomia personale	Convivenza democratica
<p>Capacità di azione diretta</p> <p>Capacità di esplorazione e, progettazione, verifica e riflessione</p> <p>Capacità di pensiero divergente-creativo</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p>Padronanza dei linguaggi disciplinari</p> <p>Capacità di comunicare con codici diversi</p>	<p>Consapevolezza della propria identità sociale e culturale,</p> <p>Autostima</p> <p>Capacità di autocontrollo,</p> <p>Senso di responsabilità</p> <p>Positiva immagine di sé</p>	<p>Partecipazione attiva al bene comune</p> <p>Accettazione e rispetto dell'altro</p> <p>Atteggiamenti positivi nei rapporti interpersonali</p> <p>Apertura alle relazioni sociali</p> <p>Capacità di iniziativa, decisionale e di scelta consapevole</p>

Scuola dell'infanzia

Maturazione dell'identità	Conquista dell'autonomia	Sviluppo delle competenze
<p>Sviluppo dell'insieme dei caratteri fisici, psicologici e di quelli relativi all'identità di genere</p> <p><i>Aiutare il bambino a vivere come persona, ad individuare in se stesso energie, capacità, sentimenti, motivazioni</i></p>	<p>Pensare ed agire in modo personale.</p> <p><i>Sostenere il sorgere e lo sviluppo della capacità critica, autonomia del comportamento e di difesa dai condizionamenti, così da padroneggiare le situazioni e l'ambiente</i></p>	<p>Competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico, operativo, creativo, cognitivo, sociale e morale.</p> <p><i>Aiutare il bambino a soddisfare il bisogno di conoscere se stesso in tutte le sue dimensioni, gli altri, la natura, il mondo, i linguaggi; fare esperienze, immaginare, fantasticare.</i></p>

B.2. Scuola elementare: Offerta formativa curricolare

Il Circolo è composto di due plessi di scuola elementare e due di scuola dell'infanzia. Un plesso di scuola elementare ed uno di scuola materna seguono l'indirizzo didattico differenziato Montessori.

Ciò, se da un lato costituisce occasione di interscambio costante e costruttivo per i docenti, dall'altro impedisce di elaborare un curriculum di base univoco. Il metodo montessoriano, infatti, prevede l'uso di materiale scientifico apposito ed un'organizzazione di spazi e di tempi del tutto diversa da quella della scuola comune.

Tuttavia, pur nella diversità della metodologia e dei tempi, i docenti dei due plessi di scuola elementare hanno definito, in sede collegiale, il seguente monte ore annuale del curriculum obbligatorio e delle materie obbligatorie di insegnamento:

Disciplina	Primo ciclo			Secondo ciclo		
	H sett.	sett.	H ann.	H sett.	sett.	H ann.
Lingua Italiana	6	33.3	200	6	33.3	200
Matematica	4	33.3	133	4	33.3	133
Scienze	3	33.3	100	3	33.3	100
Storia-Geografia-Studi Sociali	6	33.3	200	6	33.3	200
Ed. all'immagine	2	33.3	67	2	33.3	67
Ed. a suono e alla musica	2	33.3	67	2	33.3	67
Ed. motoria	2	33.3	67	2	33.3	67
Religione	2	33.3	67	2	33.3	67
Lingua Straniera				3	33.3	100
			901			1001

Riguardo all'aggregazione delle materie per ambiti disciplinari, i docenti di scuola elementare, preso atto che l'art. 17 del D.P.R. n° 275/99 (Regolamento sull'autonomia) ha di fatto abrogato tale obbligo e che l'art. 5 del predetto Regolamento sull'autonomia prevede che le modalità d'impiego dei docenti «*possono essere diversificate nelle varie classi in funzione delle eventuali differenziazioni nelle scelte metodologiche ed organizzative adottate dal POF*», hanno individuato come propria *mission* quella di costruire processi di insegnamento/apprendimento sotto forma di «matrice progettuale» sulla cui base ciascun gruppo docente può elaborare i singoli percorsi formativi. Si tratta, in sostanza, di «essenzializzare» il curriculum consentendo al *team* docente, sia nella scuola comune che in quella montessoriana, di curvarlo ai ritmi e agli stili cognitivi degli alunni.

Alla base di tale «matrice progettuale» vi è l'accordo di fondo tra i docenti di:

- aderire agli stili cognitivi degli alunni
- promuovere in tutte le forme l'accoglienza e l'integrazione delle diversità individuali, sociali e culturali
- sviluppare la socializzazione cooperativa tra gli alunni.

Seguendo tali principi, la programmazione di ogni disciplina del *core-curriculum* dovrà tener conto della continuità del processo educativo tra i vari ordini di scuola, sostenendo ed accompagnando la crescita personale del bambino verso la conquista di una salda e progressiva autonomia operativa e di giudizio. In tal senso, l'intero corpo docente condivide il principio montessoriano «Aiutami a fare da solo».

Al fine di raggiungere gli obiettivi strategici fondamentali sopra evidenziati, l'organizzazione didattica del Circolo prevede:

- l'istituzione di dipartimenti disciplinari che formino il curricolo forte dell'intero ciclo di studi
- l'organizzazione di attività didattiche progettuali integrative al curricolo e distinte per gruppo classe e/o per gruppi di alunni
- un utilizzo ragionato delle quote orarie destinate alla contemporanea presenza per attività di laboratorio, recupero, sostegno e potenziamento.

Relativamente al *core-curriculum*, gli insegnanti del Circolo hanno elaborato le programmazioni per ogni singola disciplina tenendo conto degli indicatori dei Programmi 1985 per ciascuna di esse, progettando, inoltre, attività elettive di supporto con obiettivi metacognitivi trasversali. In merito a questi ultimi, si è dato particolare risalto ai seguenti:

Obiettivi affettivi	→	Favorire un clima di apprendimento collaborativo stimolando la sana competizione e l'integrazione delle diversità
Obiettivi dell'espressività	→	Promuovere un uso corretto ed adeguato delle diverse forme espressive nel rispetto della molteplicità delle possibilità di comunicazione
Obiettivi psico-motori	→	Aiutare l'alunno ad acquisire la percezione globale del proprio corpo in relazione allo spazio

B.3. Scuola elementare: Obiettivi irrinunciabili

Nel definire gli obiettivi irrinunciabili il corpo docente ha inteso far riferimento al Documento de Saggi del 1998, alla Legge di Riforma dei cicli del 2000 e al relativo Documento del 12 settembre 2000 prodotto dalla Commissione di esperti nominata dal Ministro della P.I.

Dalla lettura attenta di questi documenti, ed in particolare dell'ultimo, si evince una sorta di «*back to basic*», il ritorno alle cosiddette 3 erre (leggere, scrivere, far di conto), quasi a riconoscere, in un contesto di ridondanza culturale, il valore delle abilità di base, tra le quali risultano fondamentali le competenze nell'ambito linguistico, con riferimento all'universo dei linguaggi, e nell'ambito matematico, da considerare un sapere strategico.

Per questo motivo, vengono qui di seguito riportati, nel dettaglio per classe, gli obiettivi irrinunciabili della Lingua Italiana e della Matematica, mentre per le altre discipline si riportano gli obiettivi per ciclo.

LINGUA ITALIANA – OBIETTIVI IRRINUNCIABILI

CLASSE I

ASCOLTARE

- coglie il senso globale delle comunicazioni dei compagni
- ascolta e comprende comunicazioni contenenti almeno due informazioni
- ascolta e comprende semplici consegne
- ascolta e comprende il senso globale di brevi storie raccontate o lette

PARLARE

- pronuncia in modo chiaro le parole
- produce frasi inerenti il vissuto personale
- produce frasi inerenti esperienze vissute collettivamente
- formula semplici richieste in modo chiaro
- racconta brevi storie

LEGGERE E COMPRENDERE

- legge un testo in un tempo stabilito

- dimostra di comprendere un testo letto autonomamente, rispondendo a domande a scelta multipla (le risposte devono potersi ricavare da informazioni esplicite)

SCRIVERE

- scrive autonomamente un testo con frasi:
 - coordinate o separate dal punto
 - significative e pertinenti all' argomento
 - che rispettino almeno le principali convenzioni ortografiche

CLASSE II

ASCOLTARE

- ascolta e comprende le comunicazioni dei compagni e degli adulti
- ascolta e comprende semplici consegne, istruzioni, regole di gioco
- ascolta e comprende semplici letture di testi narrativi, descrittivi, informativi

PARLARE

- si esprime formulando frasi strutturate sintatticamente
- comunica con chiarezza esperienze personali
- racconta brevi storie, rispettando le sequenze cronologiche dei fatti

LEGGERE E COMPRENDERE

- legge un testo in un tempo stabilito
- legge senza sillabare e rispetta la punteggiatura
- dimostra di comprendere un testo letto autonomamente, rispondendo a domande a scelta multipla
- individua in un testo narrativo personaggi, luoghi e tempi
- individua lo schema narrativo di un racconto.

SCRIVERE

- scrive autonomamente un testo con frasi:
 - coordinate e/o subordinate
 - significative e pertinenti all'argomento

**Direzione Didattica Statale 9° Circolo «Manzoni» Foggia
Piano dell'offerta formativa a.s. 2000/2001**

- che rispettino le principali convenzioni morfo-sintattiche (concordanza, ordine delle parole)
- che rispettino le principali convenzioni ortografiche (maiuscole, doppie, accento, apostrofo).

CLASSE III

ASCOLTARE E PARLARE

- ascolta e comprende comandi, istruzioni, regole
- comprende le informazioni fondamentali presenti in letture fatte dall'insegnante
- articola frasi chiare (per coerenza e rispetto della sequenza cronologica) per:
 - dialogare con compagni ed adulti
 - esporre esperienze vissute
 - riferire su brevi testi letti

LEGGERE E COMPRENDERE TESTI

- legge un breve testo a prima vista in modo scorrevole e rispettando la punteggiatura
- dimostra di comprendere il significato di brevi testi narrativi
- individua personaggi, luoghi, tempi e sequenze logico-temporali
- individua, in un testo narrativo, le parti descrittive

PRODURRE TESTI

- usa il codice linguistico scritto nel rispetto della correttezza ortografica e sintattica
- progetta e scrive:
 - brevi testi di tipo narrativo (esperienze vissute o storie inventate)
 - brevi testi di tipo descrittivo

RIFLETTERE SULLE STRUTTURE LINGUISTICHE

- usa correttamente le forme flessibili della lingua (singolare - plurale - maschile - femminile)
- riconosce ed analizza alcune parti del discorso (articolo, nome, aggettivo qualificativo, verbo)

- riconosce e usa le principali strutture sintattiche (soggetto, predicato)
- ricava l'enunciato minimo
- espande l'enunciato minimo

CLASSE IV

ASCOLTARE E PARLARE

- comprende racconti, esperienze, fatti narrati da coetanei e adulti
- chiede spiegazioni di termini nei casi di mancata comprensione o di fraintendimento
- individua il tema centrale che guida una conversazione e vi si attiene
- fornisce resoconti coerenti e completi delle proprie esperienze

LEGGERE E COMPRENDERE TESTI

- legge un testo in modo scorrevole e attiva opportune strategie per l'individuazione di eventuali ostacoli
- alla comprensione, al fine del loro superamento
- coglie il significato letterale delle frasi e le sa tradurre in parafrasi
- comprende un brano letto individuando sequenze logico-temporali, personaggi, luoghi, tempi, idea centrale e coglie il significato di termini non noti

PRODURRE TESTI

- produce testi di carattere narrativo giudicabili positivamente in ordine a coerenza ed efficacia comunicativa

RIFLETTERE SULLE STRUTTURE LINGUISTICHE

- analizza e classifica i nomi in ordine a:
 - genere
 - numero
 - alterazione
 - derivazione
- individua enunciati minimi nelle loro componenti anche quando il soggetto è sottinteso
- ricava enunciati minimi

- espande l'enunciato minimo
- analizza e coniuga i verbi nei tempi del modo indicativo

CLASSE V

ASCOLTARE - PARLARE

- tiene conto, nelle proprie battute dialogiche, delle domande e degli interventi dei propri interlocutori
- individua l'intento comunicativo di un semplice messaggio
- articola il proprio pensiero esprimendolo con chiarezza, coerenza, correttezza sintattica
- interviene in modo pertinente nelle discussioni
- arricchisce progressivamente la competenza lessicale.

LEGGERE E COMPRENDERE TESTI

- legge correttamente e in modo espressivo un testo (rispettando la punteggiatura e senza errori caratteristici)
- compie una lettura inventariale del testo
- sa trarre inferenze lessicali
- sa trarre inferenze semantiche.
- sa tradurre in parafrasi un testo
- individua le idee principali e trova l'idea centrale.
- attribuisce ai diversi tipi di testo l'appropriata funzione comunicativa.

PRODURRE E RIELABORARE TESTI

- produce testi coerenti e coesi:
 - utilizzando un lessico sufficientemente vario e appropriato
 - utilizzando frasi sintatticamente corrette
 - utilizzando i principali segni di interpunzione
- produce semplici testi con funzioni diverse:
 - elabora testi descrittivi (animali, ambienti e persone)
 - elabora testi narrativo-descrittivi.

- produce parafrasi riassuntive:
 - suddivide un testo in sequenze significative
 - sintetizza ogni sequenza.
 - titola le sequenze significative

MATEMATICA – OBIETTIVI IRRINUNCIABILI

CLASSE I

OPERAZIONI E PROBLEMI

- comprende il testo di semplici problemi di addizione e sottrazione
- rappresenta graficamente la soluzione
- fornisce una risposta corretta, anche se verbale

IL NUMERO NATURALE

- conosce l'aspetto cardinale e ordinale dei numeri entro il 20:
 - conta in senso progressivo e regressivo facendo uso anche del materiale strutturato e non
 - legge e scrive, in cifre e in lettere, i numeri naturali;
 - confronta e ordina i numeri entro il 20 e li dispone sulla linea
- raggruppa in base 10 e registra secondo la notazione posizionale

IL CALCOLO

- esegue operazioni, orali e scritte di addizione e sottrazione, utilizzando:
 - materiale non strutturato
 - oppure*
 - materiale strutturato
 - oppure*
 - la linea dei numeri

CLASSE II

OPERAZIONI E PROBLEMI

- comprende il testo di semplici problemi di addizione, sottrazione e moltiplicazione
- rappresenta graficamente la soluzione
- sceglie l'operazione adatta
- fornisce una risposta corretta.

IL NUMERO NATURALE

- conosce l'aspetto cardinale e ordinale dei numeri entro il 100:
 - conta in senso progressivo e regressivo entro il cento
 - legge e scrive, in cifre e in lettere, i numeri
 - confronta e ordina i numeri entro il cento, e li dispone sulla linea dei numeri
- conosce la struttura del numero ed il valore posizionale delle cifre:
 - rappresenta e registra i raggruppamenti in base 10
 - comprende il valore posizionale delle cifre.

IL CALCOLO

- semplici addizioni in riga
- addizioni in colonna entro il cento, anche con un cambio
- semplici sottrazioni in riga
- sottrazioni in colonna entro il cento, senza cambio
- semplici moltiplicazioni entro il cento senza cambio, anche con l'aiuto della tavola pitagorica.
- facili divisioni in riga, anche con l'aiuto della tavola pitagorica.

CLASSE III

OPERAZIONI E PROBLEMI

- individua situazioni problematiche reali prende iniziative per mettere in relazione informazioni ed elabora ipotesi di soluzione
- comprende il testo di semplici problemi di addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione

**Direzione Didattica Statale 9° Circolo «Manzoni» Foggia
Piano dell'offerta formativa a.s. 2000/2001**

- individua le richieste e le informazioni pertinenti alla soluzione
- risolve problemi con una domanda e una operazione utilizzando semplici schemi.

IL NUMERO

- conosce la struttura del numero intero entro le unità di migliaia
- comprende il valore posizionale delle cifre
- legge, scrive, confronta e ordina numeri naturali
- rappresenta una frazione come parte di figure geometriche

IL CALCOLO

- esegue per iscritto le 4 operazioni con numeri naturali entro le unità di migliaia, seguendo i procedimenti di calcolo:
 - addizione con due cambi e sottrazione con almeno un cambio,
 - moltiplicazione con i fattori di 2 cifre con il cambio,
 - divisione con divisore di 1 cifra.
- memorizza la tabella della moltiplicazione
- utilizza strategie o proprietà dell'addizione e della moltiplicazione per agevolare i calcoli orali

CLASSE IV

OPERAZIONI E PROBLEMI

- affronta situazioni problematiche reali e ricerca soluzioni
- analizza il testo di un problema, espresso con linguaggio piano, con termini di uso quotidiano, con non più di 2 domande esplicite
- risolve problemi con due domande esplicite e due operazioni, utilizzando schemi

IL NUMERO

- conosce la struttura del numero intero e decimale entro le centinaia di migliaia:
 - legge, scrive e ordina i numeri comprende il valore posizionale delle cifre, giustificando l'incolonnamento come particolare modalità di classificazione

- conosce la frazione come parte di una figura geometrica, di una quantità di oggetti e di un numero compreso nelle tabelline:
 - classifica le frazioni in <1 , $=1$, >1
 - riconosce frazioni complementari
 - scrive frazioni decimali in numeri decimali e viceversa.

IL CALCOLO

- addizioni e sottrazioni con numeri interi e decimali, con più cambi e non più di 6 cifre per ogni termine numerico
- moltiplicazione con numeri interi e decimali con due cifre al moltiplicatore
- semplici divisioni con numeri interi e con divisore a due cifre
- moltiplicazioni e divisioni per potenze di dieci con numeri interi e decimali.
- ha acquisito l'automatismo delle tabelline
- sa usare:
 - nell'addizione le proprietà commutativa, associativa e dissociativa
 - nella moltiplicazione la proprietà commutativa per agevolare il calcolo mentale

CLASSE V

OPERAZIONI E PROBLEMI

affronta situazioni problematiche reali, analizza le informazioni scandisce le procedure di soluzione

- analizza il testo di un problema con due operazioni una domanda e lo risolve
- collega il testo di un problema con l'espressione risolutiva.

IL NUMERO

- conosce la struttura del numero intero e decimale oltre e unità di milione:
 - legge, scrive e ordina i numeri
 - riconosce il valore posizionale delle cifre
 - usa la frazione come parte di grandezze e quantità numeriche
 - legge e comprende il significato di un numero espresso in percentuale.

IL CALCOLO

- opera con numeri interi e decimali entro il milione
- utilizza le proprietà delle operazioni nel calcolo orale e scritto
- ricerca divisori e multipli di un numero

STORIA

obiettivi irrinunciabili per il 1° CICLO

- Acquisire il concetto di adesso, dopo e prima (ordinare sequenze di immagini).
- Sapersi orientare nei vari momenti della giornata.
- Conoscere la successione mnemonica dei giorni della settimana .
- Riconoscere le trasformazioni dell'ambiente causate dalle stagioni.
- Cogliere il concetto di tempo lineare (ordinare sequenze su testi narrativi).
- Sapersi orientare nell'organizzazione ciclica del tempo.
- Cogliere relazione di contemporaneità tra gli eventi .
- Cogliere i cambiamenti prodotti nel tempo.
- Essere in grado di trarre informazioni da un documento (immagine, testimonianza orale, racconto).

STORIA

obiettivi irrinunciabili per il 2° CICLO

IL FATTO

- Riconoscere quando un fatto è storico, distinguendolo dal mito e dalla leggenda.
- Riconoscere un fatto storico, utilizzando vari tipi di fonte.
- Collocare un fatto nel tempo e nello spazio.
- Comprendere che un fatto storico può essere conseguenza di un fatto precedente e premessa per fatti futuri.

LE FONTI

- Attribuire ad un "oggetto" valore di fonte.
- Distinguere vari tipi di fonte.

LE TRASFORMAZIONI

- Collegare il fatto con le trasformazioni seguenti.
- Rilevare permanenze e cambiamenti nel tempo.
- Cogliere la non omogeneità dello sviluppo storico nel tempo e nello spazio.

PERIODI STORICI

- Di ogni periodo storico preso in esame, conoscere aspetti relativi a:
 - ➔ organizzazione economica,
 - ➔ organizzazione sociale e culturale,
 - ➔ organizzazione politica,
 - ➔ organizzazione religiosa.
- Collocare sulla linea del tempo, i quadri di civiltà ricostruiti.
- Rappresentarvi la sequenzialità o la contemporaneità.

STUDI SOCIALI

obiettivi irrinunciabili per il 1° CICLO

- Utilizzare gli spazi, in base alle loro funzioni.
- Raggiungere un certo grado di autonomia nel rispondere ad esigenze pratiche personali.
- Portare a termine le varie attività autonomamente.
- Rispettare le proprie cose e quelle altrui.
- Partecipare alla vita comunitaria rispettandone le regole.
- Conoscere e riflettere in modo positivo sull'idea di diversità.

STUDI SOCIALI

obiettivi irrinunciabili per il 2° CICLO

- Riconoscere e indicare i gruppi di appartenenza (la famiglia, il gruppo classe, il territorio ...).
- Individuare componenti, ruoli, luoghi e tempi della vita sociale,
- Comprendere la necessità di regolare la vita comune, attraverso norme e regole.
- Individuare le principali strutture e servizi presenti nel territorio e coglierne l'incidenza sulla vita quotidiana (banca, ASL, biblioteca, palestra, trasporti...).
- Conoscere le principali caratteristiche dello Stato italiano (forma di governo, organi costituzionali, elezioni ...).
- Conoscere i fondamenti della Costituzione italiana.
- Conoscere organizzazioni internazionali in cui lo Stato italiano è inserito.
- Conoscere il ruolo di associazioni che operano nell'ambito della difesa internazionale dei diritti umani.

GEOGRAFIA

obiettivi irrinunciabili per il 1° CICLO

- Saper individuare e definire la posizione degli oggetti, in relazione al proprio corpo, secondo gli indicatori spaziali:
 - ➔ Vicino e lontano,
 - ➔ Sopra e sotto,
 - ➔ Dentro e fuori,
 - ➔ Alto e basso,
 - ➔ Davanti e dietro.
- Sapersi orientare nello spazio, secondo punti di riferimento.
- Individuare e definire la posizione degli oggetti (compresa la destra e la sinistra) in relazione:
 - ➔ al proprio corpo;
 - ➔ ad altri oggetti o persone prese come punto di riferimento .
- Individuare e definire la posizione del proprio corpo in relazione ad altri oggetti o persone.
- Osservare, descrivere e rappresentare oggetti, rispettando la loro posizione reale.
- Individuare confini e regioni.

- Rappresentare con simboli convenzionali, all'interno della classe, spazi conosciuti e ben definiti.

GEOGRAFIA

obiettivi irrinunciabili per il 2° CICLO

ORIENTAMENTO

- Riconoscere e utilizzare i punti cardinali per orientare le carte geografiche.
- Saper individuare l'Italia nel continente euro-asiatico e sul mappamondo.
- Saper riconoscere e nominare i diversi continenti sul mappamondo e sul planisfero.

RAPPRESENTAZIONE DELLO SPAZIO

- Conoscere la varietà, l'utilità e il significato delle varie carte geografiche e saperle utilizzare per trarne informazioni.

AMBIENTI

- Conoscere le caratteristiche fisiche, climatiche e antropiche dei principali ambienti.
- Riconoscere la posizione geografica dei principali insediamenti urbani dell'Italia.

SCIENZE

nuclei tematici per il 1° CICLO

- Prendendo spunto da problemi relativi alla vita di ogni giorno ci si propone di sviluppare la capacità di:
 - ➔ osservare e descrivere;
 - ➔ porre domande;
 - ➔ formulare ipotesi;
 - ➔ elaborare spiegazioni;
 - ➔ considerare le opinioni altrui e confrontarle con le proprie e con i fatti.

SCIENZE

nuclei tematici per il 2° CICLO

- Le attività di indagine svolte nel II ciclo consentiranno agli alunni di esercitarsi nell'uso di procedimenti scientifici quali la capacità di:
 - ➔ osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle;
 - ➔ riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico;
 - ➔ progettare e realizzare esperienze concrete e operative.

Le attività da svolgere sono raggruppate per temi:

- ➔ Fenomeni fisici e chimici.
- ➔ Ambienti e cicli naturali.
- ➔ Organismi: piante, animali, uomo, uomo e natura.

L'INSEGNAMENTO DELLA L2

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Socio-affettivo:
 - ➔ contribuire allo sviluppo emotivo, sociale e fisico del bambino;

Direzione Didattica Statale 9° Circolo «Manzoni» Foggia
Piano dell'offerta formativa a.s. 2000/2001

- incoraggiare l'autostima, l'autonomia e la collaborazione;
- favorire un atteggiamento positivo nei confronti di altri popoli e culture;
- creare interesse e piacere verso la L2.

○ **Cognitivo:**

- sviluppare i processi cognitivi e le abilità trasversali.

○ **Linguistico e culturale:**

- sviluppare la consapevolezza della lingua come oggetto culturale e mezzo di comunicazione;
- apprendere nuovi fenomeni e stili di vita attraverso vari aspetti della quotidianità.

ABILITÀ LINGUISTICHE ED OBIETTIVI DIDATTICI

○ **Comprensione orale:**

- ascoltare e comprendere semplici messaggi.

○ **Produzione orale:**

- saper sostenere una facile conversazione utilizzando un lessico progressivamente più ampio.

○ **Comprensione scritta:**

- leggere e comprendere brevi testi.

○ **Produzione scritta (uso dell'inglese):**

- riprodurre elementi lessicali nelle strutture acquisite.

CIVILTÀ

○ ampliare l'orizzonte culturale:

- avere interesse per la lingua e la cultura di altri popoli;
- confrontare usi e costumi diversi con i propri;
- maturare un pensiero tollerante e non auto-centrato;
- superare stereotipi, pregiudizi, senso di superiorità.

L2 E CURRICOLO PRIMARIO

○ **Utilizzare competenze multidisciplinari:**

- operare un transfer di abilità dall'italiano all'inglese;
- cogliere il senso generale di un messaggio e di informazioni specifiche;
- dare risposte non verbali attraverso vari linguaggi;
- classificare, seriare, ordinare, quantificare;
- sviluppare le capacità di intuizione, anticipazione, deduzione;
- formulare e verificare ipotesi;
- riflettere sulla lingua;
- usare diverse tecniche di memorizzazione;
- favorire la creatività;
- imparare ad imparare.

EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE

nuclei tematici per il 1° CICLO

PRODURRE

- Sperimentare l'uso di strumenti grafici e tecniche con vari materiali.
- Acquisire conoscenze sull'uso del colore e della forma.
- Narrare mediante forme materiali.

LEGGERE

- Imparare ad osservare oggetti e immagini reali.
- Confrontare uno stesso soggetto rappresentato con mezzi diversi (fotografia, pittura, scultura, computer).

EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE

nuclei tematici per il II° CICLO

PRODURRE

- Rafforzare la creatività con l'uso di tecniche pittoriche e manipolative.
- Realizzare un messaggio definito, usando una delle tecniche richieste.

LEGGERE

- Analizzare le opere d'arte per apprezzarne le tecniche e gli stili (musei, opere architettoniche).
- Leggere e comprendere messaggi iconici di tipo diverso.

EDUCAZIONE AL SUONO E ALLA MUSICA

nuclei tematici per il 1° CICLO

ASCOLTO

- Prendere gradualmente consapevolezza della realtà sonora circostante, per ascoltare, riconoscere, memorizzare e comprendere suoni e rumori.

PRODUZIONE

- Utilizzare le possibilità espressive del proprio corpo, per produrre e riprodurre suoni.
- Acquisire familiarità con gli strumenti presenti, nel laboratorio della scuola, per classificarli, riconoscerne i suoni e produrne.

EDUCAZIONE RITMICA E SIMBOLIZZAZIONE

- Esprimersi attraverso il movimento, per rispondere a stimoli sonori e riprodurre con il proprio corpo dei ritmi ascoltati, adattando il proprio movimento a quello del gruppo.
- Trascrivere i suoni ascoltati o prodotti con simboli inventati e concordati, per registrare graficamente le caratteristiche specifiche dei suoni.

EDUCAZIONE MELODICA

- Usare la voce, sia nel parlato che nel canto, con particolare attenzione all'esecuzione di giochi cantati collegati alla gestualità, al ritmo, al movimento di tutto il corpo.

EDUCAZIONE AL SUONO E ALLA MUSICA

nuclei tematici per il 2° CICLO

ASCOLTO

- Ascoltare ed analizzare suoni per definirli sulla base di alcuni criteri (altezza, intensità, timbro, durata, velocità)
- Ascoltare brani musicali per:
 - ➔ riconoscere le caratteristiche dei suoni, gli strumenti utilizzati, la struttura;
 - ➔ interpretare i significati trasmessi attraverso l'espressione verbale, grafica e motoria;
 - ➔ contestualizzarli dal punto di vista storico/geografico.

PRODUZIONE

- Utilizzare gli strumenti del laboratorio o altri oggetti della vita quotidiana per:

- leggere cellule ritmiche e semplici partiture;
- accompagnare i canti;
- rappresentare in modo creativo situazioni diverse, (sonorizzare brani, immagini, .).

EDUCAZIONE RITMICA E SIMBOLIZZAZIONE:

- Scandire la pulsazione ed il ritmo di un canto (con gesti/suono o strumenti).
- Interiorizzare i valori ritmici fondamentali (semiminima, croma e relative pause).
- Memorizzare e ripetere semplici cellule ritmiche.
- Trascrivere brevi sequenze ritmiche, passando gradualmente dalla scrittura simbolica a quella convenzionale.

EDUCAZIONE MELODICA:

- Eseguire con il gruppo filastrocche e semplici canti:
 - scandendo con precisione il testo;
 - eseguendo facili canoni;
 - accompagnando l'esecuzione vocale con semplici ostinati ritmici o melodici;
 - accompagnando l'esecuzione vocale con gesti/suono o strumenti .

EDUCAZIONE MOTORIA

obiettivi irrinunciabili per il 1° CICLO

- Sperimentare gli schemi motori di base:
 - camminare,
 - correre,
 - saltare,
 - strisciare.
- Gestire il proprio corpo in movimento nello spazio e rispetto agli altri.

EDUCAZIONE MOTORIA

obiettivi irrinunciabili per il 2° CICLO

- Acquisire lo schema corporeo.
- Padroneggiare gli schemi motori di base.
- Sapersi orientare nello spazio e nel tempo.
- Affinare la coordinazione oculo-manuale e quella dinamica generale.
- Rafforzare la lateralità.
- Sviluppare le capacità condizionali: forza, rapidità, resistenza, mobilità articolare.
- Rispettare le regole di gioco ed assumere comportamenti sociali positivi.

B.4. Scuola elementare: organizzazione dei tempi

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO SETTIMANALE

Come già specificato al precedente punto A.4.2. Servizio scolastico, nel plesso ad indirizzo scolastico montessoriano è attuato il tempo pieno, mentre nel plesso centrale l'orario settimanale è di 29 e 31 ore, rispettivamente per il primo e per il secondo ciclo, con uno e due rientri pomeridiani.

La predetta organizzazione oraria, attuata in ottemperanza alle norme in vigore, è stata ritenuta idonea al perseguimento della migliore qualità della didattica e funzionale sia all'attuazione del curriculum obbligatorio che alle attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Naturalmente, nell'ambito delle coordinate definite a livello collegiale, ciascun gruppo di insegnamento, dovrà prevedere il tempo necessario per lo sviluppo di tutte le discipline del curriculum.

Avendo la ripartizione un valore di riferimento per i docenti, affinché ciascuna disciplina sia percorsa come opportunità formativa per il bambino, occorre evitare che il tempo sia inteso in modo rigido.

Il criterio della flessibilità consente che, nella gestione delle attività, ciascun gruppo d'insegnamento utilizzi i tempi destinati alle discipline funzionalmente e quindi prevedendone anche un'articolazione su base plurisettimanale per consentire la realizzazione di particolari progetti o esperienze educative.

È fondamentale il rispetto del «tempo psicologico» degli alunni, evitando affaticamento, dispersione o disorientamento dovuto ad eccessiva frammentazione degli interventi, in particolare nei moduli dove sono previsti interventi «specialistici».

Si eviterà di frammentare eccessivamente i tempi per l'attività didattica, tendendo a predisporre unità di lavoro di un'ora e mezza/due ore, onde favorire processi distesi e motivati di apprendimento, che prevedano i dovuti spazi per la discussione, la riflessione, il transfer, la personalizzazione.

Si utilizzeranno le ore antimeridiane per le discipline a forte connotazione cognitiva; mentre nelle ore pomeridiane saranno realizzati laboratori che prediligano l'espressività corporea, in tutti i suoi aspetti: manuale, psicomotoria, musicale... In particolare potrà essere valorizzato il pomeriggio come occasione di unità del modulo, di lavoro per classi aperte, su progetti o tematiche trasversali, in attività di ricerca o laboratorio, ludiche e di socializzazione.

Anche nella formulazione dell'orario giornaliero si avrà cura di favorire una continuità fra le esperienze di apprendimento, evitando scansioni rigide, a marcare la frattura fra le discipline.

Nell'arco della giornata si dovrà tenere conto, nel collocare le diverse discipline ed attività, del diverso carico cognitivo richiesto, del grado di coinvolgimento, della necessità di alternare attività e metodologie per tenere desta la motivazione e non sovraccaricare l'attenzione...

Nella formulazione dell'orario settimanale si farà in modo di tenere conto, nel collocare le discipline e i diversi interventi didattici, di garantire ad ogni docente una presenza significativa e continua, evitando poco funzionali "concentrazioni" o "vuoti" di presenza.

Si eviterà l'iperspecializzazione per ambito degli insegnanti, tendendo a creare tempi e spazi per attività comuni, o gestite per gruppi, favorendo comunque l'interazione formativa fra docenti responsabili di ambiti diversi.

Si porrà attenzione ad una equilibrata gestione didattica, attraverso l'opportuna diversificazione di attività, metodologie, gruppi e curando il coinvolgimento attivo degli alunni.

LE ORE DI CONTEMPORANEITÀ

Le ore di contemporaneità che risultano disponibili dall'organizzazione modulare costituiscono:

- una risorsa preziosa per differenziare o personalizzare i percorsi didattici, in risposta alla diversità e originalità di ogni soggetto;
- un luogo privilegiato per l'attuazione di un progetto educativo effettivamente condiviso;
- una fondamentale opportunità di recupero di ritardi nell'apprendimento;
- un'occasione per lo sviluppo di proposte curricolari e didattiche poco praticate: laboratori per le educazioni, progetti trasversali o multidisciplinari, ricerca, discussione, osservazioni comportamentali degli alunni ...
- un'occasione per affinare e rendere omogenei nel modulo gli stili e le tecniche didattiche;
- un tempo per sperimentare diverse modalità organizzativo - didattiche: lavoro per gruppi, intergruppo, per classi aperte...

CRITERI PER L'USO

- Ciascun team programmerà l'uso di questi tempi, che vanno previsti soprattutto nei rientri pomeridiani, e ne verificherà periodicamente la funzionalità nell'ambito della «predisposizione del patto educativo iniziale» del gruppo d'insegnamento e delle ore settimanali di programmazione;
- esse saranno utilizzate per attività di laboratorio, mediante l'organizzazione per classi aperte gruppi di alunni, di livello e non, anche di classi diverse;

Direzione Didattica Statale 9° Circolo «Manzoni» Foggia
Piano dell'offerta formativa a.s. 2000/2001

- ciascun gruppo d'insegnamento progetterà l'utilizzo delle ore di contemporaneità, sottoponendolo all'approvazione de collegio dei docenti;
- il progetto così approvato comporterà un idoneo impegno da parte di tutti gli insegnanti coinvolti, superando logiche di delega o di deresponsabilizzazione;
- il progetto vincola l'impiego delle risorse orarie esclusivamente per le finalità previste;
- le ore di contemporaneità saranno utilizzate per la sostituzione di docenti assenti solo in casi di emergenza.

B.5. Scuola dell'infanzia: Obiettivi irrinunciabili

I DISCORSI E LE PAROLE

1° Livello – 3 anni

- a) ascoltare i discorsi degli altri
- b) comprendere semplici messaggi verbali e brevi consegne
- c) esprimere bisogni
- d) verbalizzare il proprio vissuto

2° Livello – 4 anni

- esprimere bisogni ed emozioni
- comprendere messaggi verbali e consegne
- descrivere situazioni ed eventi
- raccontare brevi fiabe
- raccontare la propria esperienza

3° Livello – 5 anni

- esprimersi usando correttamente le parole
- riassumere una breve vicenda letta o raccontata
- discriminare segni grafici, parole, gruppi di lettere
- individuare parole per somiglianze e differenze fonologiche
- riconoscere globalmente alcune scritte (il proprio nome, il titolo di fiabe, insegne pubblicitarie...)

LO SPAZIO, L'ORDINE, LA MISURA

1° Livello – 3 anni

- esplorare e conoscere lo spazio interno ed esterno
- scoprire nell'ambiente oggetti diversi
- confrontare oggetti individuando uguaglianza e differenza
- discriminare, ordinare, seriare oggetti per grandezza

2° Livello – 4 anni

- discriminare, ordinare, seriare per grandezza, altezza, lunghezza

**Direzione Didattica Statale 9° Circolo «Manzoni» Foggia
Piano dell'offerta formativa a.s. 2000/2001**

- comprendere le relazioni topologiche ed usare correttamente i termini: sopra. Sotto. Dentro, fuori, aperto, chiuso
- comprendere le dimensioni spaziali: grande, piccolo, alto, basso
- formare insiemi di oggetti con caratteristiche comuni

3° Livello – 5 anni

- discriminare, ordinare, seriare gli oggetti per grandezza, lunghezza, spessore, colore...
- comprendere dimensioni spaziali: grande-piccolo, lungo-corto, alto-basso, largo-stretto
- comprendere ed usare termini: da una parte all'altra, a destra, a sinistra
- discriminare, conoscere, rappresentare graficamente forme geometriche fondamentali: cerchio, quadrato, rettangolo, triangolo
- usare giochi probabilistici

LE COSE, IL TEMPO E LA NATURA

1° Livello – 3 anni

- esplorare e manipolare materiali diversi con l'aiuto di tutti i sensi
- esplorare l'ambiente e cogliere le caratteristiche essenziali
- comprendere alcuni concetti temporali: prima, adesso, dopo, ieri, oggi, domani
- osservare l'alternanza del giorno e della notte

2° Livello – 4 anni

- verbalizzare e rappresentare graficamente fatti ed eventi
- avvio alla soluzione dei problemi con la discussione
- comprendere ed usare alcuni concetti temporali: prima, adesso, dopo. Giorno, notte, mattina, mezzogiorno, pomeriggio, sera, ieri, oggi, domani, i giorni della settimana
- rispettare la natura e gli esseri viventi
- cogliere, attraverso esperienze diverse, alcuni aspetti delle stagioni

3° Livello – 5 anni

- scambiare osservazioni su vari fenomeni, ambienti, per individuare caratteristiche, cicli ed esigenze vitali

- saper raccogliere dati ed informazioni
- saper costruire ed utilizzare simboli per registrazioni
- saper problematizzare la realtà classificando, confrontando, mettendo in relazione fatti e fenomeni
- percepire e collocare eventi nel tempo

MESSAGGI, FORME E MEDIA

1° Livello – 3 anni

- esplorare la realtà fisica e manipolare materiali
- abbinare due oggetti dello stesso colore
- discriminare e conoscere i tre colori fondamentali
- sperimentare individualmente e in gruppo: giochi-simboli, travestimenti, drammatizzazioni
- riconoscimento dei suoni del corpo e dell'ambiente

2° Livello – 4 anni

- discriminare e conoscere, oltre ai tre colori fondamentali, alcuni derivati
- attribuire il colore alla realtà
- scoprire e conoscere i suoni del proprio corpo e dell'ambiente
- produrre suoni, prima con il corpo, poi con materiali occasionali e semplici strumenti musicali
- uso dei linguaggi non verbali

3° Livello – 5 anni

- usare i colori derivati
- usare i colori in maniera fantastica e creativa
- esprimersi e comunicare attraverso la gestualità
- rievocare, analizzare, confrontare linguaggi ed immagini televisive, per conoscere e contrastare i possibili effetti negativi
- saper essere critici nei riguardi dei messaggi mass-mediali

IL SE' E L'ALTRO

1° - 2° - 3° Livello – 3 – 4 - 5 anni

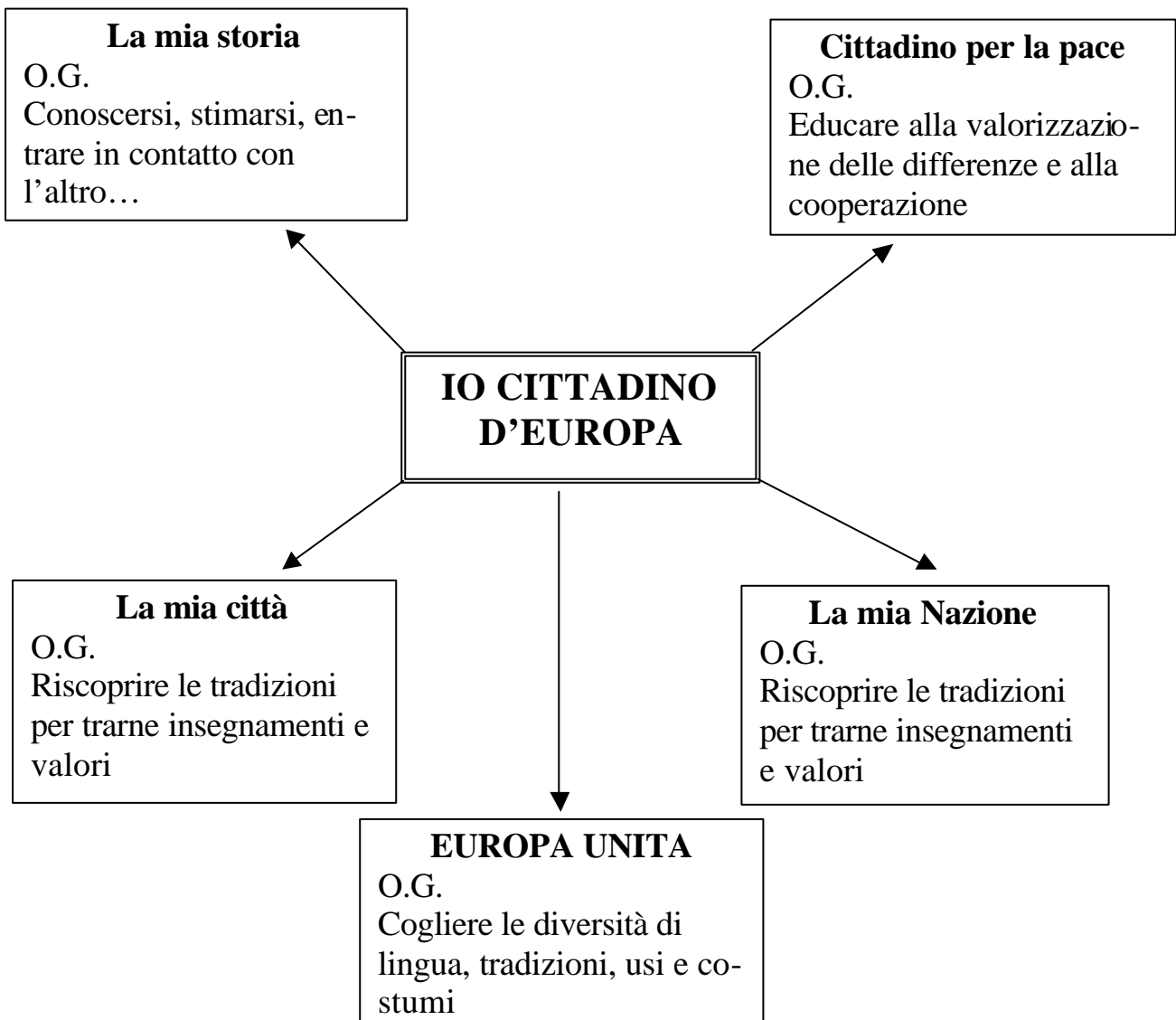
- sviluppo affettivo-emotivo, sociale, etico-morale e religioso
- avvio alla conquista dell'autonomia
- riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni
- canalizzare l'aggressività verso obiettivi costruttivi
- interiorizzare le regole scolastiche
- scoprire l'esistenza dell'altro
- comprendere i bisogni degli altri
- avvio alla condivisione dei valori della società in cui vive

B.6. Scuola dell'infanzia: programmazione didattica

Al fine di contestualizzare le esperienze di apprendimento dei bambini, le insegnanti di scuola dell'infanzia hanno ritenuto di programmare per mappe concettuali ritenendo che tale tipologia programmatoria consenta di:

- PROMUOVERE l'esperienza diretta dei bambini attraverso un lavoro di regia all'interno del contesto scolastico
- FAVORIRE formulazione di ipotesi e anticipazioni che permettano di rilevare le dimensioni di sviluppo, le competenze e le esperienze del passato
- SVILUPPARE le competenze in un lavoro autonomo che permetta la maturazione dell'identità ed al tempo stesso la condivisione di norme di comportamento, di regole, di valori.

Il nucleo tematico sarà il seguente: «*Io cittadino d'Europa*», in continuità con il progetto della scuola elementare del Centro «*Mondo Europa Italia*»

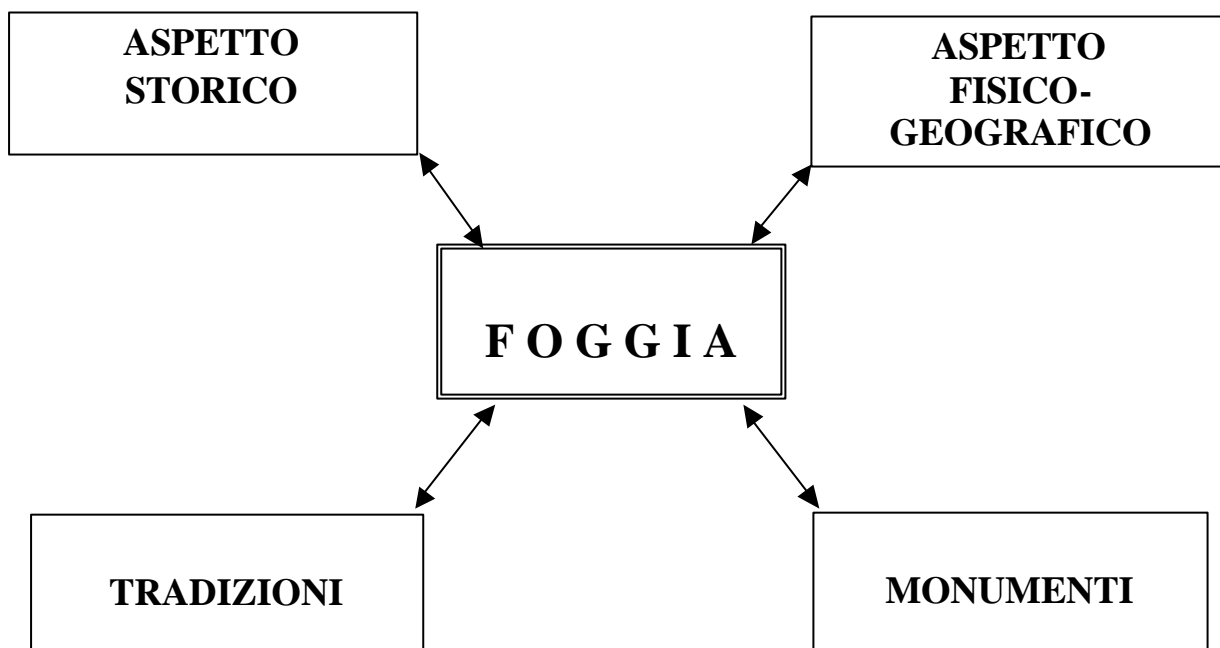


Le attività didattiche comprendono:

- attività di sezione per i bambini di 3 e 4 anni
- attività di sezione e di laboratorio (intersezione) per i bambini di 5 anni.

I laboratori attivati sono due:

«La mia città: Foggia» - grafico-pittorico-plastico



«Dal libro al computer» - multimediale. (vedi in seguito, nella successiva sezione dedicata all'Ampliamento dell'offerta formativa)

B.7. Ampliamento dell'offerta formativa e progetti didattici trasversali

Al fine di potenziare gli apprendimenti, realizzando percorsi didattici interdisciplinari, gli insegnanti propongono diverse attività di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa.

Alcuni di questi progetti rientrano certamente nell'accezione di «ampliamento dell'offerta formativa» poiché costituiscono una reale offerta «in più», anche nel senso della dilatazione dell'orario.

Ciò vale soprattutto per la scuola elementare del Centro, dove l'orario curricolare è stato esteso da 27 a 29 ore per il primo ciclo e da 30 a 31 ore per il secondo ciclo e dove sono state previste ore aggiuntive facoltative per il progetto «Dalla penna al cursore... e ritorno».

Infatti, la differenza tra la permanenza a scuola degli alunni e le ore da dedicare al curriculum obbligatorio di cui al precedente punto B.2., è abbastanza consistente da consentire un buon ampliamento dell'offerta formativa, come appare dal prospetto che segue:

Scuola elementare Centro	Primo ciclo	Secondo ciclo
Ore obbligatorie di presenza a scuola	966 (H 29 x sett. 33.3)	1.032 (H 31 x sett. 33.3)
Ore curricolari obbligatorie	901 (schema punto B.2.)	1.001 (schema punto B.2.)
Differenza da dedicare ai progetti di ampliamento dell'o.f.	65	31

E' naturale che nel plesso a tempo pieno Montessori i tempi distesi consentono di realizzare tutte le attività programmate nell'ambito dell'orario settimanale curricolare. E' prevista, per il solo progetto «Dalla penna al cursore... e ritorno», la prestazione aggiuntiva da parte dei soli docenti.

Scuola elem. Montessori	Primo ciclo	Secondo ciclo
Ore obbligatorie di presenza a scuola	1.165 (H 40-H5 mensa)xsett. 33.3	1.165 (H 40-H5 mensa)xsett. 33.3
Ore curricolari obbligatorie	901 (come da schema p. B.2.)	1.001 (come da schema p. B.2.)
Differenza da dedicare ai laboratori e ai progetti di ampliamento dell'o.f.	264	164

Perciò, per la realizzazione dei progetti, non sarà necessario decurtare le ore curricolare obbligatorie, determinate al precedente punto B.2. Offerta formativa curricolare, di alcuna quota percentuale, così come previsto e consentito dal Regolamento per l'autonomia.

Per l'attivazione di alcuni progetti, inoltre, data la specificità delle competenze richieste, è stato necessario prevedere un periodo di formazione per i docenti.

Direzione Didattica Statale 9° Circolo «Manzoni» Foggia
Piano dell'offerta formativa a.s. 2000/2001

Si riporta qui di seguito un riepilogo dei progetti sopra accennati:

Progetto n° 1	1^ Fase			2^ fase		
	Attività	Fondi	Periodo	Attività	F.di	Periodo
<i>«Piego, disegno, scrivo... ecco il mio libro»</i>	Formazione docenti 1^ Fase Formatrice: ▪ dr. M. Pia Alignani 2^ e 3^ Fase Formatrici: ▪ Ins. Anna Rita Paciello ▪ Ins. Enza Tumminia	Fondi per la formazione Fondi per l'autonomia a.s. 1999/2000	Ottobre 2000	Laboratorio di costruzione del libro riguardante tutti gli alunni di scuola elementare e i cinquenni della scuola materna. Il laboratorio prevede la realizzazione di libri di diversa forma e dimensioni, che saranno illustrati e "scritti" dagli alunni. E' prevista una prima mostra dei lavori svolti prima delle festività natalizie ed una a fine anno scolastico.	Fondi Ist. Sc. per acquisto materiali	Intero anno scolastico
Plessi interessati: scuola materna Centro e Montessori; scuola elementare Centro e Montessori						
Progetto n° 2	1^ Fase			2^ fase		
	Attività	Fondi	Periodo	Attività	F.di	Periodo
<i>L'origami a scuola</i>	Formazione docenti Formatrice: prof.ssa Maria Serena Amendola	F. Autonomia a.s. 1999/2000	ottobre-novembre 2000	Attività didattica con alunni di scuola materna ed elementare, in orario curricolare, negli appositi laboratori. Realizzazione di addobbi natalizi, primaverili, pasquali e di «ambienti» diversi: il mare, il lago, la fattoria, il villaggio...	Fondi dell'Istit. Scol. per facile consumo	Novembre 00-giugno 01
Plessi interessati: scuola materna Centro e Montessori; scuola elementare Centro e Montessori						
Progetto n° 3	1^ Fase			2^ fase		
	Attività	Fondi	Periodo	Attività	Fondi	Periodo
<i>«Dalla penna al cursore.... e ritorno» Educazione multimediale</i>	Formazione docenti Formatori: ▪ dr. Camilla Fiadino, dirigente scolastico ▪ ins. Anna Colucci ▪ ins. Delia D'Orta	Prestazione gratuita	Settembre-novembre 2000	Laboratorio multimediale con alunni di scuola materna (5 anni) ed elementare (dalla 2^ alla 5^) Docenti: docenti del modulo o della sezione Materna: orario curricolare per gli alunni, aggiuntivo per le docenti Elementare Centro: orario aggiuntivo per alunni e docenti Elementare Montessori: orario curricolare per gli alunni, aggiuntivo per i docenti.	Opera Nazionale Montessori Fondi Ist. Sc.	Novembre 00-maggio 01
Plessi interessati: scuola materna Centro e Montessori; scuola elementare Centro e Montessori						

**Direzione Didattica Statale 9° Circolo «Manzoni» Foggia
Piano dell'offerta formativa a.s. 2000/2001**

Progetto n° 4	1^ Fase			2^ fase		
	Attività	Fondi	Periodo	Attività	Fondi	Periodo
Progetto in rete «S.E.T.» Educazione Scientifica e Tecnologica Scuola Polo: S.M.S. «Alighieri»	Formazione docenti Formatori: da designare	Fondi richiesti ai sensi della C.M. 270/99	Da definire	Allestimento di un laboratorio scientifico e tecnologico che sarà frequentato dagli alunni delle scuole collegate in rete.		Si attende l'esito della richiesta
Plessi interessati: scuola elementare Centro e Montessori – alunni e docenti classi quinte						
Progetto n° 5	1^ Fase			2^ fase		
	Attività	Fondi	Periodo	Attività	Fondi	Periodo
<i>Integrazione e flessibilità «Aiutami a fare da solo»</i>	Formazione docenti di sostegno Formatori: Esperti montessoriani Docenti curriculari specializzate nel metodo montessoriano	Fondi richiesti ai sensi della C.M. n° 235 del 20/10/ 2000	Da definire, non appena saranno assegnati i fondi	L'alunno con deficit, inserito in un piccolo gruppo di compagni coordinato dall'insegnante di sostegno, frequenterà, con cadenza settimanale, i laboratori allestiti nella scuola Le attività dei laboratori saranno: Individuali (docente-alunno) per la personalizzazione del rapporto insegnamento/apprendimento, nel rispetto della specificità dell'handicap; di gruppo (alunno H + piccolo gruppo di compagni + docente) per l'interazione/integrazione con il gruppo e l'apprendimento cooperativo, tutoriale, imitativo. E' previsto l'intervento di un'esperta volontaria per attività di training autogeno, Yoga e mimo.	Fondi Ist. Sc. per acquisto materiali	Intero anno scolastico
Plessi interessati: scuola materna Centro; scuola elementare Centro e Montessori						

**Direzione Didattica Statale 9° Circolo «Manzoni» Foggia
Piano dell'offerta formativa a.s. 2000/2001**

Progetto n° 6		F.di	Per.do
Elementare «La diversità è un valore – L'intercultura porta alla pace» Supporto specialistico: Associazione d'animazione «Musica E'»	Il progetto, che si colloca nell'alveo dell'educazione interculturale, è rivolto a tutti gli alunni di scuola elementare del plesso centrale e riguarda un arricchimento delle attività curricolari, in particolare l'Educazione al suono e alla Musica e l'Educazione Motoria, con inevitabili espansioni in altre discipline dell'ambito antropologico (Storia, Geografia, Studi Sociali). Saranno utilizzati parte dei fondi per l'autonomia dell'a.s. 1999/2000 (L. 12.000.000). La differenza sarà versata dai genitori in forma di contributo volontario.	F. Autonomia a.s. 1999/2000	Novembre 00-giugno 2001
Plessi interessati: scuola elementare Centro			
Progetto n° 7		Fondi	Periodo
Elementare Montessori «Le interdipendenze: il segreto della vita»	Il progetto, presentato dalle insegnanti di scuola elementare del plesso Montessori, persegue lo scopo di condurre il bambino alla ricerca delle cause e degli effetti che sono alla base della vita; offrirgli i mezzi per osservare, conoscere, ammirare e servire la natura; fargli scoprire che tutti gli esseri, viventi e non, hanno un compito e che i viventi sono in stretto rapporto tra loro e con l'ambiente.	Opera Nazionale Montessori	Novembre 2000-giugno 2001
Plessi interessati: scuola elementare Montessori – classi 3 [^] -4 [^] -5 [^]			
Progetto n° 8		Fondi	Periodo
Elementare e materna Montessori «Il valore del verde» Conoscere e fare per apprendere	Scopo del progetto, presentato dalle insegnanti di scuola elementare e materna del plesso Montessori e già attuato in parte nel decorso a.s., è condurre il bambino alla scoperta che il cibo costruisce il suo corpo. Attraverso l'esperienza di piantare, osservare la crescita e raccogliere i frutti dei vari prodotti alimentari, il bambino è condotto ad comprendere l'importanza della terra e quindi al rispetto della stessa. Il progetto sarà attuato in collaborazione con l'Azienda AMICA di Foggia, che provvederà alla predisposizione di alcuni spazi del giardino circostante, alla messa a dimora e alla cura di piante di vario tipo.	Azienda AMICA - Fg	Novembre 2000-giugno 2001
Plessi interessati: scuola materna Montessori; scuola elementare Montessori			
Progetto n° 9			Periodo
«Censimento»	Il progetto prevede la partecipazione degli alunni di classe quarta ad un'iniziativa intrapresa dal M.P.I. in collaborazione con l'ISTAT. Alla scuola sarà fornito gratuitamente tutto il materiale occorrente.		Novembre maggio 01
Plessi interessati: scuola elementare Centro e Montessori – classi quarte			

Direzione Didattica Statale 9° Circolo «Manzoni» Foggia
Piano dell'offerta formativa a.s. 2000/2001

Progetto n° 10		Periodo
«Framework Portfolio»	Il progetto riguarda tutti i docenti e tutti gli alunni che attuano l'insegnamento delle lingue straniere, dalla classe terza alla classe quinta. Prevede la creazione di un «Portfolio», cioè di una cartella personale per ciascun alunno contenente tutte le sue esperienze attinenti alla lingua o alle lingue studiate. Si prevede che ciascun alunno possa, poi, rendere ipertestuale il proprio lavoro cartaceo. Oltre il costo della cartella, peraltro sostenuto dalle famiglie, non sono previste altre spese.	Intero a.s. 2000/2001
Plessi interessati: scuola elementare Centro e Montessori – classi 3 [^] -4 [^] -5 [^]		

Progetti n° 1

«Piego, disegno, scrivo... ecco il mio libro»

Progetto n° 2

«L'origami a scuola»

I laboratori di costruzione del libro e di origami saranno attivati, nei diversi plessi, negli angoli polifunzionali predisposti. I contenuti delle attività saranno dettati dalle circostanze (libri e addobbi natalizi, pasquali...) o dalle esigenze didattiche (libri di storia, di geografia, di geometria, origami espressivo, geometrico...). I formati, ovviamente, saranno scelti a seconda dell'età dei bambini e delle esigenze della didattica.

Sono previste diverse mostre nel corso dell'anno scolastico.

Progetto n° 3

Educazione alla multimedialità

«Dalla penna al cursore... e ritorno»

Finalità

Far acquisire agli alunni la consapevolezza che il computer è un mezzo che potenzia le capacità umane di scrivere, disegnare, archiviare e documentare

Alunni coinvolti

Tutti i cinquenni dei due plessi di scuola dell'infanzia

Gli alunni delle classi 2[^]-3[^]-4[^] e 5[^] dei due plessi di scuola elementare

Docenti coinvolti

N° 71 docenti di scuola materna ed elementare, prestazione in orario aggiuntivo

Periodo di svolgimento

Dal 7 novembre 2000 al 31 maggio 2001

Orario

Curricolare per i tre plessi a tempo pieno

Extracurricolare: dalle ore 15.30 alle ore 17.30, nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì in quanto non interessate dai due rientri (martedì e giovedì) nel plesso di scuola elementare del Centro

Luogo

Laboratori di informatica dei plessi di appartenenza

Costi e Finanziamenti

Fondo dell'istituzione scolastica a.s. 2000/2001

Costo previsto per compensi ai docenti: 38.020.000 (vedi punto successivo E.)

Articolazione delle attività

Scuola materna: alunni di 5 anni in orario curricolare

Monitoraggio prerequisiti

Indagine conoscitiva – tramite questionario – sulla diffusione del computer nelle famiglie e sul tipo di uso da parte dei bambini

1^ Fase – in sezione

obiettivo

conoscere il computer e i suoi componenti

attività

- presentazione delle immagini: postazione multimediale, monitor, tower, tastiera, mouse, scanner, stampante
- attività spontanee di appaiamento delle immagini
- associazione dei vari nomi alle immagini corrispondenti

2^ Fase – nel laboratorio multimediale

obiettivi

- sviluppo delle capacità di coordinamento oculo-manuale mediante l'uso del mouse
- capacità di porsi in modo attivo di fronte al computer mediante l'uso di prodotti multimediali interattivi
- sviluppo della creatività mediante l'uso della grafica , dei colori, dei suoni

attività

- presentazione del computer e dei suoi componenti
- attività di associazione del materiale cartaceo ai componenti reali di una postazione multimediale
- visione di cd multimediali un primo approccio all'interattività: 100 Giochi; PC Genius – De Agostini; Pocahontas – Disney...
- presentazione del programma **Pantbrush** con dimostrazioni semplici e brevi
- creazione e salvataggio di un disegno nella cartella
- presentazione del programma **Wordpad**
- creazione e salvataggio di brevi testi nella cartella
- presentazione del programma **Registratore dei suoni**
- creazione e salvataggio di file sonori nella cartella

N.B. i disegni, i testi e il parlato saranno attinenti all'obiettivo: conoscere il computer e i suoi componenti.

Documentazione

Sarà realizzato un cd-rom per ciascun bambino contenente i lavori da lui prodotti

Verifica

L'attività svolta dal bambino, il materiale prodotto, il grado d'interesse mostrato, la partecipazione complessiva all'esperienza: tutto ciò sarà rilevato dall'osservazione attenta delle insegnanti e costituirà la verifica dell'esperienza.

Scuola elementare Centro: alunni 2[^]-3[^]-4[^]-5[^], in orario aggiuntivo
Scuola elementare Montessori: alunni 1[^]-2[^]-3[^]-4[^]-5[^], in orario curricolare

Monitoraggio prerequisiti

Indagine conoscitiva – tramite questionario – sulla diffusione del computer nelle famiglie, sul tipo di uso da parte dei bambini, sulle competenze possedute

1[^] Fase – in classe, in orario curricolare

obiettivo

conoscere il computer e i suoi componenti

attività

- parlare agli alunni del progetto e del suo significato
- distribuire le richieste di adesione (caldeggilandole) e il questionario
- individuare nell'aula uno spazio fisico dove creare il grande armadio "C"
- impostare la cartella della classe
- ogni alunno preparerà la propria cartella personale e la intesterà (anche coloro che non aderiscono all'attività pomeridiana svolgeranno il lavoro cartaceo)
- ogni alunno creerà tante schede di lavoro o «file», una per ogni componente della postazione multimediale, composte da: intestazione, immagine, testo esplicativo
- ogni alunno creerà un libro-contenitore che abbia, al suo interno, pagine con testi realizzati al computer ed una serie di tasche in cui inserire le immagini ed il floppy-disk.

2[^] Fase – nel laboratorio di informatica, in orario aggiuntivo facoltativo (solo per gli alunni del Centro

Obiettivi

- Conoscere gli elementi di una postazione informatica e la loro funzione (Cos'è? A cosa serve?)
- Progettare e realizzare un semplice ipertesto sul tema: «Il computer e i suoi componenti»
- Trasferire il prodotto ottenuto sul floppy-disk
- Confrontare il prodotto informatico con il prodotto cartaceo

Attività

- Creare cartelle e sottocartelle con **Esplora Risorse**
- Uso di **Paintbrush** per la creazione di semplici disegni
- Archiviare il prodotto ottenuto nella propria cartella
- Individuare la propria cartella, aprirla e ritrovare i file creati
- Usare la videoscrittura (**Winword**) per scrivere un breve testo, a supporto dell'immagine (didascalie), che indichi il nome dell'elemento e la sua funzione
- Usare adeguatamente aspetti creativi della videoscrittura attraverso una semplice manipolazione del testo e l'inserimento di *WordArt*
- Usare adeguatamente le funzioni *Copia-Incolla* e *Inserisci-Immagine*
- Usare adeguatamente la funzione *Inserisci-Collegamento ipertestuale*

Documentazione

Prodotti cartacei: cartella personale contenente le schede/file; libro-contenitore

Prodotto informatico: ipertesto in floppy-disk

Verifica

L'attività svolta dal bambino, il materiale prodotto, il grado d'interesse mostrato, la partecipazione complessiva all'esperienza: tutto ciò sarà rilevato dall'osservazione attenta degli insegnanti e costituirà la verifica dell'attività.

Progetto n° 4

Vedi Scuola Polo: Scuola Media Statale «D. Alighieri»

Progetto n° 5

Integrazione e flessibilità «Aiutami a fare da solo»

Premessa

La C.M. n° 235 del 20 ottobre 2000, facendo riferimento alle leggi n.104/92 e n. 69/2000, prevede la possibilità di ottenere finanziamenti per progetti di integrazione degli alunni in situazione di handicap nelle scuole.

I docenti del IX Circolo Manzoni, nella consapevolezza che un'efficace integrazione scolastica passi attraverso un'organizzazione articolata e flessibile delle attività didattiche dell'intero plesso, hanno stilato un progetto di durata biennale a favore degli alunni in situazione di handicap, per offrire loro nuove opportunità d'integrazione e personalizzazione dei processi di apprendimento.

Il progetto, dal titolo «**Integrazione e Flessibilità**» e inserito nel p.o.f., vuole rispondere alle suddette esigenze nella più alta forma valoriale che essi contengono.

I concetti di Integrazione e di Flessibilità, infatti, vanno coniugati nella pratica didattica non solo fra gli alunni portatori di deficit e non, ma anche fra docenti di sostegno e docenti titolari curricolari.

Il IX Circolo Manzoni di Foggia, riguardo alla presenza di alunni disabili, risulta così strutturato:

Plesso	Indirizzo didattico	Doc. curric.	Doc. Sost.	Al. H	Tipologia	Rapporto
Scuola Materna Centro	Comune	14	2	2	Psicofisici	1/1
Scuola Materna Montessori	Differenziato Montessori	11				
Scuola Elementare Centro	Comune	24	4	4	Psicofisici	1/1
Scuola Elementare Montessori	Differenziato Montessori	20	10	1	Cieca	1/1
				8	Psicofisici	1/1
				2	Psicofisici	1/2

Come appare evidente dalla tabella, il maggior numero dei bambini disabili frequenta nel plesso montessoriano di scuola elementare. Del resto il metodo montessoriano si fonda sul principio dell'autonomia e della perfetta integrazione di ciascun bambino nell'ambiente scolastico.

L'attenzione posta da Maria Montessori sull'ambiente strutturato e sul famoso materiale di sviluppo, nella predetta scuola si è concretizzato in ambienti/laboratori che favoriscono l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze nel bambino rispettando i suoi tempi e i suoi ritmi di lavoro.

**Direzione Didattica Statale 9° Circolo «Manzoni» Foggia
Piano dell'offerta formativa a.s. 2000/2001**

Per questi motivi, il progetto sarà realizzato nel plesso montessoriano, prospiciente a quello centrale, anche se coinvolgerà tutti i bambini disabili del Circolo, tutti i docenti di sostegno in servizio e un congruo numero di docenti curricolari.

Com'è noto, gli insegnanti di sostegno che operano in scuole montessoriane non posseggono necessariamente il titolo di differenziazione didattica. In sostanza non conoscono il metodo; ciò crea qualche difficoltà nell'adattamento. D'altra parte il metodo montessoriano, per i principi su cui si fonda e per il materiale che utilizza, è particolarmente indicato per favorire l'integrazione scolastica degli alunni disabili.

Perciò, è necessario, prima di tutto, prevedere un corso di formazione, tenuto da esperti, finalizzato alla conoscenza del metodo di Maria Montessori.

Proposta di Corso formazione docenti

Destinatari

16 docenti di sostegno e 15 docenti curricolari dei plessi centrali di scuola materna ed elementare

Oggetto del corso

Attualità scientifica del metodo Montessori:

- Il materiale sensoriale
- L'ambiente Montessori
- Il "clima" educativo: la comunicazione consapevole.

Articolazione:

N° 20 ore Relazioni impartite da esperti montessoriani

N° 60 ore Esercitazioni con materiale sensoriale e lavori di gruppo, condotti da docenti montessoriane di scuola materna ed elementare in servizio nel Circolo.

Costi previsti per la formazione

Relazioni	Ore 20	L. 80.000	L. 1.600.000
Esercitazioni	Ore 60	L. 50.000	L. 3.000.000
Spese viaggio....			L. 1.400.000
Totale			L. 6.000.000

***Articolazione del Progetto «Integrazione e flessibilità»
«Aiutami a fare da solo»***

Finalità

Rispondere ai bisogni dei bambini in situazione di handicap mediante attività che favorisca il raggiungimento di obiettivi educativi, didattici, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione tra scuola ed extrascuola

Obiettivi

Stimolare la capacità visiva, uditiva e tattile

Sviluppare il coordinamento oculo-manuale

Sviluppare la capacità attentiva

Potenziare il rapporto con gli altri
Potenziare la comprensione del linguaggio verbale

Tema

Le mie finestre sul mondo: occhi, mani, piedi, orecchie, bocca, naso

Contenuti

Gli elementi della natura

Percorso operativo docenti

- Osservazione dell'alunno
- Raccolta dati
- Declinazione degli obiettivi

Raccolta dati

Alunno.....

Profilo fisico:

Stato di salute.....

Vista.....

Udito.....

Coordinazione motoria.....

Orientamento.....

Autonomia.....

Linguaggio in relazione all'età.....

Profilo psichico affettivo e comportamentale:

Comportamento con i coetanei.....

.....

Comportamento con gli adulti.....

.....

Capacità possedute:

Memoria.....

Abilità grosso motoria.....

Schema corporeo.....

Abilità fino motoria.....

Percezione visiva.....

Percezione uditiva.....

Percezione tattile.....

Orientamento spaziale.....

Orientamento temporale.....

Seriazione, classificazione, abilità logico matematiche

Abilità linguistica:

Comprensione orale.....

Espressione orale.....

Lettura di immagini.....

Comprensione di immagini.....

Scrittura.....

Copiato.....
Dettato.....
 Espressione scritta.....
Prerequisiti mancanti (difficoltà)

Aree da rinforzare.....

Percorso operativo alunni

L'alunno con deficit, inserito in un piccolo gruppo di compagni coordinato dall'insegnante di sostegno, frequenterà, con cadenza settimanale, i laboratori allestiti nella scuola

Le attività dei laboratori saranno:

Individuali (docente-alunno) per la personalizzazione del rapporto insegnamento/apprendimento, nel rispetto della specificità dell'handicap;

di gruppo (alunno H + piccolo gruppo di compagni + docente) per l'interazione/in-tegrazione con il gruppo e l'apprendimento cooperativo, tutoriale, imitativo.

Inoltre, gli alunni frequenteranno la biblioteca della scuola, che dovrà essere arricchita di testi rispondenti ai bisogni degli alunni H.

Durata del progetto

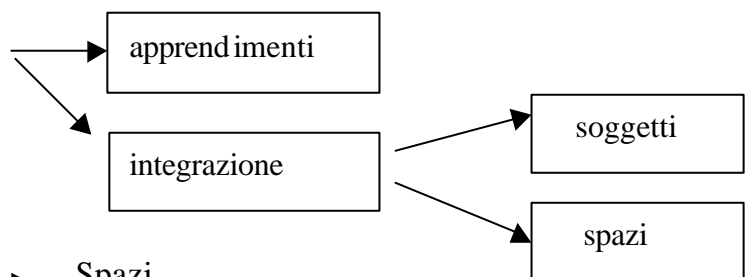
Due anni scolastici

Monitoraggio e verifica

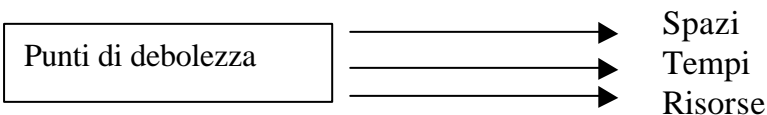
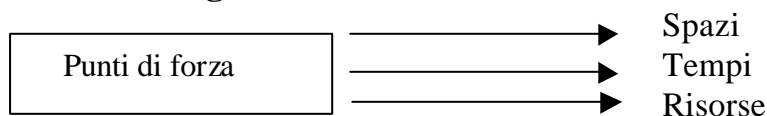
Incontri quindicinali tra i docenti di sostegno e curricolare, coordinati dalla responsabile del progetto.

Oggetto di verifica

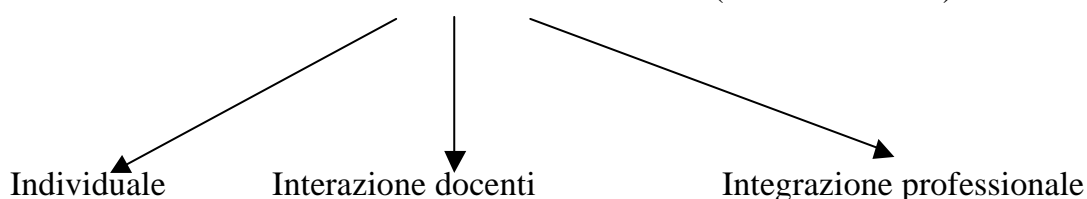
Efficacia degli interventi: alunni



Efficienza organizzativa



Efficacia autoformativa (autovalutazione)



I laboratori

Laboratorio di artistica

lavoro la carta (strappo, premo, arrotolo, incollo con e senza l'aiuto dei compagni)

Laboratorio di musica

Ascolto musica, canto, suono.

Laboratorio motricità

"Io e il corpo" (specchio, palla, tappeto..)

Laboratorio sensoriale

Utilizzo del materiale Montessori per attività di riconoscimento di forme, colori, dimensioni. Attività di appaiamento, seriazione, gradazione.....

Laboratorio multimediale

Io scrivo ...disegno.....interagisco...

Obiettivi

- Acquisizione di atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità.
- Promuovere la collaborazione fra i bambini normodotati e i bambini portatori di deficit.
- Attivazione di tutte le potenzialità sensoriali e/o cognitive

Esempio declinazione obiettivo del Laboratorio artistica

Obiettivo

A) sviluppare la capacità visiva.

Io e i colori

Attività:

coloro con le dita, con i piedi, coloro con la spugna
coloro l'acqua, coloro la pasta..

Contenuti

Il libro dei colori

Verifica in rapporto alla specificità dell'handicap

Riconosce e/o denomina e/o indica il colore fra due o più oggetti

Competenze funzionali: in situazione di gioco si arresta alla vista del colore.

Direzione Didattica Statale 9° Circolo «Manzoni» Foggia
Piano dell'offerta formativa a.s. 2000/2001

Preventivo di spesa per l'acquisto di materiale e attrezzature finalizzate all'attivazione dei laboratori di informatica, sensoriale e musicale per l'integrazione degli alunni portatori di deficit.

Descrizione materiale Montessori	Prezzo unitario
Telai allacciate	420.000
Incastri solidi	400.000
Cilindri colorati	380.000
Scala marrone	250.000
Aste della lunghezza	194.000
Spolette dei colori	371.000
Tavolette liscio/ruvido	59.000
Scaldine	260.000
Tavolette termiche	65.000
Cilindri dei rumori	116.000
Lettere smerigliate	140.000
Incastri pianta, foglia, fiore	278.000
Aste numeriche	277.000
Cartelli dei numeri	22.000
Cifre smerigliate	57.000
Sellari dei fuselli	80.000
Fuselli (45)	83.000
Totale	3.452.000

Attrezzature tecniche per il laboratorio di informatica

Descrizione	Prezzo unitario
Zoomtext plus 2. Software ingrandente per PC IBM o compatibile MS-Dos studiato appositamente per le esigenze delle persone ipovedenti	1.600.000
Mountbatten. Stampante e dattilobrilie elettronica, interfacciabile al computer ed a qualsiasi notebook per ciechi	3.300.000
PC III 800/133 mastire e monitor 19''	3.600.000
Globo geografico in plastica a rilievo per Braille	150.000
Alfabetiere CD-ROM	138.000
What is this CD-Rom	174.000
In colonna CD-Rom	138.000
Matematica: numeri naturali CD-Rom	138.000
Matematica: tabellone CD-Rom	138.000
Ortografia CD-Rom	138.000
Sillabare CD-Rom	138.000
Articoli CD-Rom	138.000
Quaderno per disgrafia CD-Rom	138.000
Comunico CD-Rom	138.000
Associa CD-Rom	174.000
Diverso CD-Rom	138.000
Movimento CD-Rom	174.000
Quanti sono CD-Rom	138.000
Opposti CD-Rom	174.000
Vero/Falso CD-Rom	138.000
Totale	11.002.000

Direzione Didattica Statale 9° Circolo «Manzoni» Foggia
Piano dell'offerta formativa a.s. 2000/2001

Strumenti musicali per la dotazione del laboratorio di musica

Descrizione	Prezzo unitario
Completo di strumenti per ritmica	310.000

Riepilogo finanziamenti richiesti

Formazione docenti	6.000.000
Materiale di sviluppo montessoriano	3.452.000
Attrezzature tecniche per laboratorio di informatica	11.002.000
Completo di strumenti per ritmica	310.000
teriale di consumo (carta, colori...)	236.000
Totale	21.000.000

***Prestazione volontaria della prof.ssa Giusy Buono, nell'ambito del progetto
«Diversità e Integrazione» per un***

LABORATORIO ESPRESSIONE CORPOREA

PREMESSA

Nell'ampliamento dell'attività formativa, rientra un programma che si sta potenziando da un paio d'anni prevedendo l'inserimento nelle attività scolastiche anche dei training autogeno, dell'espressione corporea, dello Yoga e del mimo per educare alla globalità.

L'obiettivo è far crescere negli alunni la cultura del movimento, la conoscenza dei valori umani e la padronanza del proprio corpo, contro la diffusione dell'agonismo sfrenato e del disagio giovanile.

DESTINAZIONE

Il laboratorio sarà rivolto a gruppi di alunni misti, (n° 20) scelti tra quelli svantaggiati o portatori di deficit e non.

OBIETTIVO GENERALE

Favorire uno sviluppo ben equilibrato e salutare di tutti gli aspetti della personalità dell'alunno: fisico, intellettuale, ludico, psichico e spirituale; educare alla socialità ed al rispetto delle differenze.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI

- Stimolare a una migliore auto-percezione e ad una migliore conoscenza di sé; Sviluppare la consapevolezza, la ricerca di sé e l'autonomia;
- Definire i propri bisogni, pensare il modo di affrontare il disagio, ridurre le tensioni;
- Migliorare la concentrazione, l'attenzione, l'immaginazione, la creatività, l'auto-controllo, l'autodisciplina e la fiducia in se stessi;
- Scoprire nuovi valori e riscoprire quelli antichi;

- Sviluppare la dimensione sociale e la capacità di esprimersi e di relazionarsi con rispetto; vivere in armonia con l'ambiente.

PREREQUISITI D'INGRESSO

Stimoli a conoscersi, ad ascoltarsi, a provare, a riconoscersi.

Il progetto prevede un approccio preliminare con i docenti per pianificare gli interventi didattici ed educativi, i tempi e le modalità.

CONTENUTI E ATTIVITA'

- incontro preliminare per la conoscenza degli alunni;
- incontri formativi con gli insegnanti (insegnamento delle tecniche di espressione corporea), chiarimento sugli aspetti applicativi dello yoga e delle altre attività complementari;
- teoria e pratica dell'alimentazione naturale come medicina preventiva;
- diete ed abitudini alimentari;
- differenziazione e definizione dei bisogni, dei mezzi per soddisfarli e scala personale dei valori;
- espressione corporea: esplorazione della dimensione fisica sul corpo fermo, sul corpo in movimento, il respiro ed il relativo movimento nel corpo;
- tecniche per utilizzare al meglio le potenzialità della mente;
- tecniche di rilassamento come strumento efficace di prevenzione e cura dello stress;
- respiro consapevole; pratiche di concentrazione, visualizzazione e meditazione per rendere la mente più forte e flessibile;
- i percorsi della consapevolezza: consapevolezza del corpo fisico, attività ludiche, canto e musicoterapia, ascolto di storie;
- fantasia e immaginazione con le posizioni Yoga;
- cooperare con i compagni (gioco a coppia e disegno), sviluppo dell'immaginazione attraverso la visualizzazione;
- rilassarsi serenamente con i compagni in amicizia e collaborazione;
- riconoscere le emozioni ed esprimerle correttamente;
- utilizzare le tecniche di Yoga per il proprio benessere.

METODOLOGIA E STRATEGIE

Lezioni frontali; gruppi di lavoro, insegnamento graduale e sistematico delle pratiche di espressione corporea adatte ai bambini; utilizzo del gioco per favorire l'espressione e la formazione della persona, in un quadro di sviluppo della consapevolezza delle diverse dimensioni che compongono l'individuo, secondo una visione olistica.

Il laboratorio prevede un lavoro organizzato in gruppi eterogenei portatori di deficit e non. Discussione guidata e condivisione di gruppo.

ARTICOLAZIONE E TEMPI DI ATTUAZIONE

Numero delle lezioni: 24 di 2 ore ciascuna, con una classe il martedì e con un'altra classe il giovedì prevalentemente in orario curricolare.

**Direzione Didattica Statale 9° Circolo «Manzoni» Foggia
Piano dell'offerta formativa a.s. 2000/2001**

Periodo: Dicembre 2000/Maggio 2001.

VERIFICA E VALUTAZIONE.

Osservazioni comportamentali sociali e valoriali, con griglie; identificazione, discriminazione e sperimentazione dei veri valori e delle qualità umane.

RISORSE

insegnanti di classe, di sostegno, referente, personale ATA, alunni, tutoring (l'alunno che insegna al compagno), genitori, specialisti ed altri.

RISULTATI ATTESI E RICADUTE

Più competenze ed espressione nel sociale;

Migliore concentrazione e amore per lo studio;

Le competenze specifiche e le abilità acquisite, saranno facilmente spendibili prima nell'ambito scolastico e poi a livello individuale, nel rispetto per la vita, delle dignità umane e di tutte le differenze considerate come fonte di arricchimento.

LUOGHI

Laboratori e luoghi all'aperto.

MATERIALI

Registratore, lettore CD, mezzi audiovisivi, cartoncino o altri oggetti di uso comune.

MONITORAGGIO - VALUTAZIONE

Rilevazione protocolli personali e raccolta delle varie sensazioni psico-fisiche raggruppate in ordine decrescente di difficoltà rispetto al rilassamento, all'equilibrio, alla concentrazione, all'attenzione, alla lateralizzazione, al benessere o al disagio vissuti. Area da rafforzare. Tabulazione dei risultati.

Progetto n° 6

«La diversità è un valore» **L'intercultura porta alla pace**

PREMESSA

La danza popolare è un insieme di gesti e movimenti del corpo eseguiti individualmente o collettivamente in modo intenzionale e con finalità espressive e comunicative. Le relazioni che intercorrono tra musica e danza si perdono nella più remota antichità, infatti, i gesti corporei della danza si sono spesso integrati con voci e strumenti musicali; questo è il motivo per cui la danza popolare, il gioco e la musica sono inscindibili tra loro.

Nella vita dell'uomo, questa manifestazione ha sempre avuto un ruolo importante: essa ha accompagnato i momenti più significativi della vita (raccolto, caccia, nascita, matrimonio, funerale, ecc.).

Arte povera, semplice espressione della cultura e della tradizione di un popolo, la danza popolare permette di entrare nello spirito di popolazioni molto lontane sia nel tempo sia nello spazio; per questo, essa vuole essere il mezzo per rappresentare il cammino dell'uomo, in una continua ricerca di se stesso e dell'altro, attraverso la presa di coscienza e l'accettazione della propria e altrui diversità.

Questo progetto, che è parte integrante della programmazione didattica del plesso centrale di scuola elementare, vuole stimolare i bambini ad andare oltre i modelli pre-costituiti per capire l'altro, per confrontarsi con una realtà diversa dalla propria.

L'obiettivo principale di questo progetto, sarà dunque: «Educare al confronto corretto e dinamico con le varie culture del mondo, alla convivenza democratica e al riconoscimento del diritto all'eguaglianza e alle differenze, in una prospettiva di solidarietà e pace».

FINALITA'

- individuare il proprio io in relazione agli altri;
- non accettazione del modello standard dell'uomo offerto dalla società che condiziona i rapporti interpersonali;
- apprezzamento e confronto con le diverse culture esistenti nel mondo;
- convivenza democratica e costruttiva tra persone diverse.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- 1) Educazione non competitiva.
- 2) Socializzazione.
- 3) Empatia.
- 4) Adattamento.

OBIETTIVI PSICOMOTORI

- 1) Percezione e conoscenza di sé e dell'altro in relazione allo spazio.
- 2) Coordinazione motoria segmentata e generale.
- 3) Organizzazione e controllo spazio-temporale.
- 4) Sincronizzazione ritmico-motoria.
- 5) Movimento libero e strutturato.
- 6) Realizzazione di danze appartenenti a culture diverse.

OBIETTIVI MUSICALI

1) Educazione della voce:

- apprendimento di brevi e facili canti per imitazione;
- uso corretto dell'apparato vocale:
 - respirazione
 - emissione
 - articolazione.

2) Educazione ritmica:

- apprendimento dei fondamentali elementi di ritmica;
- ostinati ritmici;
- sviluppo del coordinamento ritmico-motorio.

3) Educazione percettiva:

- percezione della realtà sonora nel suo complesso;
- educazione dell'orecchio ritmico, melodico e armonico.

CONTENUTI

- Marcia, corsa, saltello, galoppo, camminata.
- Misura binaria e ternaria.
- Parametri del suono.
- Esecuzione di danze della tradizione popolare di varia origine.
- Giochi e canti popolari collegati e non alle danze.
- Filastrocche e conte.
- Esecuzione di giochi ed esercizi ritmici.
- Esercizi per: riscaldarsi, sciogliersi, conoscersi, favorire il contatto tra individui, percepire il suono, controllare e coordinare i movimenti.

METODOLOGIA

La metodologia sarà di tipo interattivo e basata principalmente su attività pratiche, quali: canto, gioco, attività strumentali e danza.

MEZZI E STRUMENTI

Registratore, lettore CD, musicassette, CD, videocamera, macchina fotografica, fotocopiatrice.

TEMPI

I tempi di realizzazione del progetto saranno rispettivamente di n° 1 ora curricolare settimanale per classe. Il periodo di realizzazione del progetto sarà da novembre a maggio. L'orario sarà concordato dagli esperti con gli insegnanti di ciascun modulo.

SPAZI

Aula magna, palestra, aule, grandi spazi.

VERIFICA E VALUTAZIONE

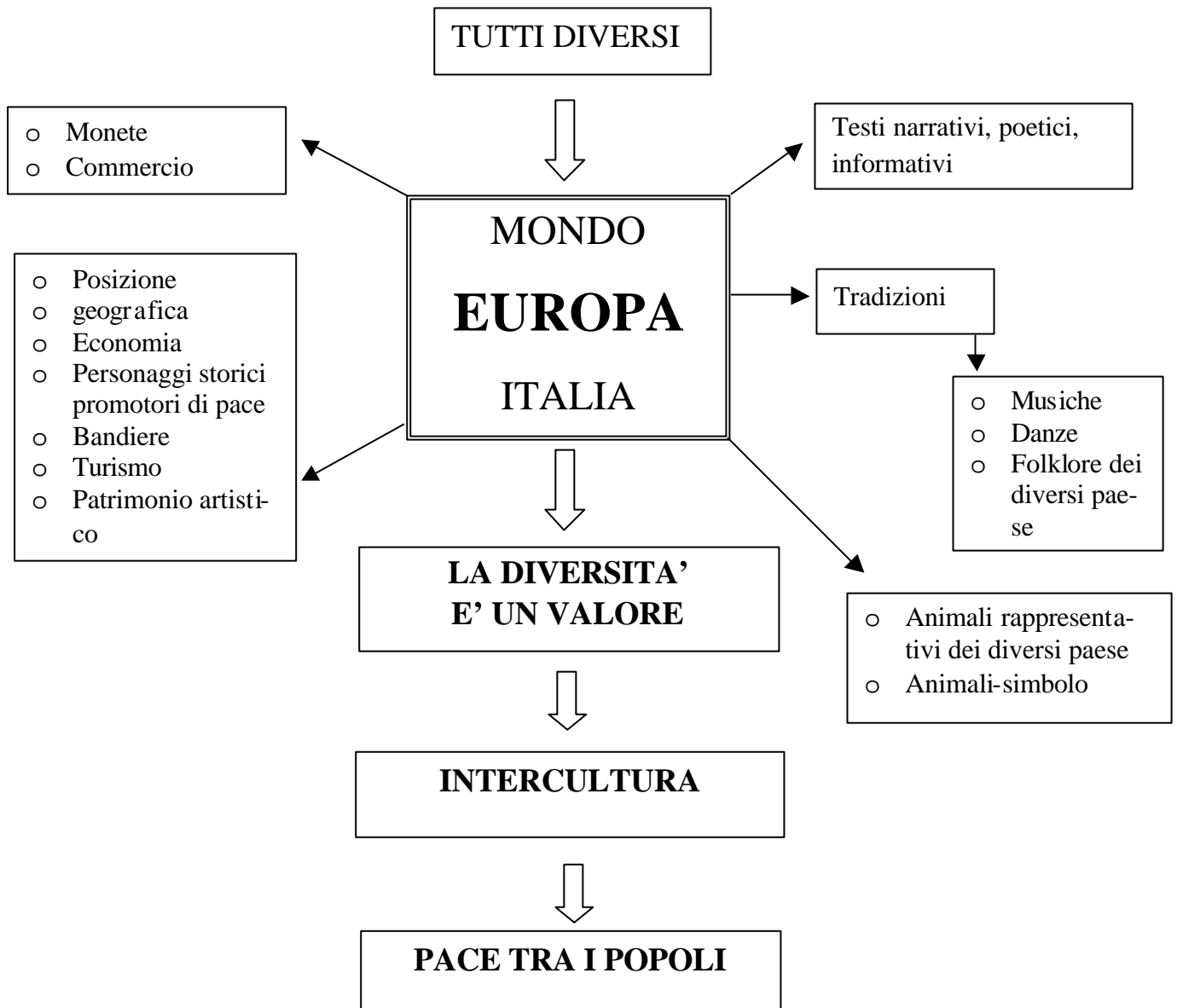
La verifica *in itinere* e intermedia si effettuerà durante le ore curricolari in modo trasversale, attraverso prove pratiche e verbali. La verifica finale si realizzerà con uno o più spettacoli di danze popolari itinerante, da svolgersi nel quartiere o in un luogo da definirsi, con eventuali interventi di musicisti e portatori della tradizione popolare.

ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO

Per ogni modulo sarà individuato un referente (preferibilmente il docente di educazione motoria e/o educazione al suono e alla musica) che assisterà e coordinerà tutti gli interventi degli esperti (continuando anche l'attività con le singole classi). Gli altri insegnanti del modulo, contribuiranno, ognuno nel proprio ambito, anche al raggiungimento degli obiettivi interdisciplinari legati alla programmazione didattica di plesso (conversazioni, lavori grafico-pittorici, ricerche storiche, geografiche, scientifiche).

**Collegamenti trasversali con altre discipline e
rapporto di continuità con la scuola dell'infanzia**

Coordinamento: ins. Bina Russolillo



La finalità del progetto «Mondo Europa Italia» è la costruzione di atteggiamenti e comportamenti positivi e confronti di chi è diverso per razza, per cultura, per religione, per lingua...

Pertanto, l'attivazione all'interno del plesso di interventi di intercultura, che è anche educazione alla libertà e alla pace, sviluppati attraverso un percorso didattico interdisciplinare, ci permette di apportare un contributo ad un tema, a noi tanto vicino, che rappresenta una delle sfide più complesse della società attuale.

OBIETTIVI GENERALI

- Educare al rispetto della diversità intesa come valore
- Sviluppare una coscienza responsabile ai valori della pace
- Capire il concetto di cultura
- Conoscere la cultura degli altri paesi nelle varie manifestazioni
- Confrontarsi con le tradizioni dei paesi considerati, la loro storia, la posizione geografica, la loro lingua...

PERCORSI DI APPROFONDIMENTO

- Le fiabe, le favole, i racconti, le poesie di tutto il mondo
- La musica, le danze, il folklore dei diversi Paesi
- I personaggi storici promotori di pace
- La moneta europea

ATTIVITA' DEL PROGETTO

di ricerca

- realizzazione di schede
- raccolta, classificazione, rielaborazione del materiale documentativi
- ricerche tematiche

di laboratorio

- produzione di materiale di comunicazione in forma testuale, grafica, fotografica, vocale
- realizzazione di danze e coreografie

di lezione

lezioni frontali dei docenti, anche con materiale audiovisivo

lezioni motorio-musicali con l'affiancamento dei docenti dell'Associazione di animazione «Musica E'» (si veda il progetto di cui sopra)

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Novembre 2000-giugno 2001

MANIFESTAZIONE DI FINE ANNO NEL QUARTIERE E MOSTRA DEI LAVORI SVOLTI NEI LABORATORI DAGLI ALUNNI

Progetto n° 7

«Le interdipendenze: Il segreto della vita»

Premessa, obiettivi generali, ambiti di ricerca

Il presente progetto è la prosecuzione dell'attività dell'anno scolastico 99/00. Lo scopo del progetto è quello di condurre il bambino alla ricerca delle cause e degli effetti che sono alla base della vita; offrirgli i mezzi per osservare, conoscere, ammirare e servire la natura; fargli scoprire che ognuno di noi, sia viventi che non, ha un compito, e che i viventi sono in stretto rapporto tra loro e con l'ambiente.

L'ambito della ricerca è il giardino: Terra, Acqua, Viventi.

Concetti guida

Terra come riserva nutritiva per le piante: produttori e trasmettitori di energia. Terra come culla e rifugio degli invertebrati e vertebrati. Terra come "chimica cosmica" Carbonio (C), Azoto (N): Chiavi dell'Universo.

Acqua come ambiente per esseri acquatici: pesci uccelli, rettili. Acqua che rinfresca e disseta: uccelli, rettili. Acqua che bagna la terra e penetra nelle piante. Acqua che rigenera i boccioli e li fa schiudere. Acqua come "chimica cosmica". Idrogeno (H) e Ossigeno (O): Chiavi dell'Universo.

Viventi come consumatori di energia.

Viventi come facenti parte di un "ecosistema"

Viventi come " elementi cosmici"

Obiettivi specifici

Progettare con i bambini l'orto biologico. Conoscere l'uso degli attrezzi da giardino. Preparare il terreno per la messa a dimora. Conoscere i vari tipi di piante per orto . Conoscere i vari tipi di semi e di piante per il giardino fiorito. Avviare l'osservazione, lo studio, la ricerca sul campo degli Ecosistemi. Raccogliere i dati rilevanti dall'osservazione. Decodificare i dati. Cogliere le relazioni.

Procedure

Sistemazione dell'orto biologico e ripristino delle piante stagionali. Sistemazione del "giardino fiorito" con aggiunta di piante bulbose. Creazione di un piccolo stagno per allevare girini, pesci, e piante acquatiche. Creazione di nidi per l'osservazione degli uccelli.

Alunni interessati

Le sei classi del secondo ciclo della scuola elementare.

Tempi di sviluppo

Lo sviluppo del lavoro sarà biennale a partire dall'a.s. 2000\01

Mezzi e strumenti

Attrezzature da giardinaggio, sementi, piantine, stagno, saranno strumenti per l'impiego diretto dell'esperienza. all'aperto, nei periodi favorevoli ai lavori in esterno. Libri e attività proposte nell'ambito dei laboratori: antropologico, di educazione all'immagine e della multimedialità consentiranno agli alunni momenti di approfondimento, di creatività e di espressività.

Richiesta di esperti Consulenti del Museo di scienze naturali, esperti in agricoltura biologica, operatori addetti alla rimozione del terreno per orto e giardino e per la posa in opera dello stagno

Verifica

Il lavoro effettuato verrà raccolto e illustrato dai bambini con varie tecniche che prevedranno anche la costruzione di libri interamente fatti da loro e contenenti l'oggetto dei loro studi. Le fotografie completeranno la documentazione.

Innovazioni

Ci impegneremo inoltre nella progettazione e realizzazione di materiali assolutamente innovativi di educazione cosmica per migliorare la qualità dell'offerta nel campo scientifico.

Finanziamenti

Opera Nazionale Montessori: L. 3.800.000

Progetto n° 8

«Il valore del verde»

PREMESSA

In questo nuovo millennio così ricco di sviluppi tecnologici si rilevano disarmonie relative alle situazioni ambientali che vivono i bambini soprattutto di città. Il tipo di vita che conducono non è favorevole alle esperienze di contatto con la natura, pertanto, noi insegnanti della Scuola materna ed elementare Montessori abbiamo pensato di realizzare un progetto didattico che possa offrire ai bambini una possibilità di esperire sul campo i fenomeni legati al mondo delle piante, indispensabili per la qualità della vita dell'uomo.

Il verde è utile dal punto di vista idrogeologico (protezione dall'erosione, dalle frane, dalle inondazioni), paesaggistico, ecologico; è il polmone della terra, ma soprattutto uno degli elementi più interessanti fra i cinque e gli undici anni.

La nostra struttura edilizia dispone di spazi esterni che, se bene utilizzati, potranno costituire il campo per le osservazioni dirette nel corso delle stagioni dell'Anno Scolastico.

Perciò abbiamo chiesto ed ottenuto la collaborazione dell'Azienda Speciale AMICA, che metterà a disposizione i propri operatori per la preparazione degli spazi scolastici esterni; fornirà inoltre piante e semi.

Percorso didattico

Osservazione diretta degli alberi e delle piante nelle varie distinzioni e caratteristiche. Osservazione diretta degli elementi che caratterizzano la vita sulla terra: sole, aria (vento), acqua.

Attività ludiche in particolare per gli alunni della Casa dei bambini.

Metodologia

Studio della pianta, radici, fusto, foglia.

Scheda di osservazione: individuare le parti della foglia: lembo o lamina, picciolo, margine, nervatura

Classificazione della foglia rispetto alla forma generale, all'apice, alla base, al margine

Costruzione di una mappa concettuale (albero, tronco, chioma, radici, corteccia, rami, foglie, frutti).

Materiali

Alberi e piante di vario genere: sempreverdi, agrumi, piante invernali, piante aromatiche.

Etichette di tutte le piante esistenti negli spazi esterni

Progetto n° 9

Il progetto prevede la partecipazione degli alunni di classe quarta ad un'iniziativa intrapresa dal M.P.I. in collaborazione con l'ISTAT.

Alla scuola sarà fornito gratuitamente tutto il materiale occorrente. Orario curricolare.

Progetto n° 10

Progetto di sperimentazione

«Framework/Portfolio»

Titolo: «Dal Portfolio cartaceo al Portfolio ipertestuale»

Classi coinvolte: n° 5 terze; n° 5 quarte; n° 5 quinte per un totale di oltre 300 alunni, appartenenti ai due plessi di scuola elementare.

Docenti coinvolti: n° 2 specializzati in lingua francese; n° 6 specializzati in lingua inglese; n° 1 specialista di lingua inglese

Obiettivi:

- valorizzare le esperienze di apprendimento linguistico
- contribuire allo sviluppo della cittadinanza europea
- avviare gli alunni all'autovalutazione dei propri apprendimenti

Percorso sperimentale:

- analisi e approfondimento del materiale messo a disposizione dai centri sperimentali di Torino e di Terni e dal rappresentante del Consiglio d'Europa
- realizzazione di un significativo «Portfolio» cartaceo, come modello comune da adattare ai singoli percorsi curricolari, tenendo conto dell'età e delle conoscenze degli alunni
- trascrizione del documento, da parte degli alunni, in forma ipertestuale, mediante l'uso di Winword

Attrezzature in possesso della scuola:

n° 2 laboratori di informatica (uno per plesso) con complessive 13 postazioni multimediali complete di stampante, ma prive di cuffia e microfono; scanner; masterizzatore

Materiale occorrente per la realizzazione della sperimentazione

n° 14 cuffie; n° 14 microfoni

n° 320 cartelline/contenitori

carta, inchiostro per stampanti, floppy disk, cd rom vergini

Costo previsto forfetariamente e finanziamento richiesto

£. 5.000.000.

Coordinamento

ins. Fernanda D'Urso

C. Formazione docenti a.s. 2000/2001

Premessa

I docenti del 9° Circolo «Manzoni» di Foggia, consapevoli che una scuola tesa ad offrire alti livelli di formazione umana e sociale debba anche essere attraente e gradevole per i bambini che la frequentano, ritengono doveroso investire le proprie energie umane e professionali e le risorse economiche della scuola in attività di formazione produttive ed efficaci sul piano didattico.

Di qui la scelta, da un lato, di proseguire nella formazione informatica e multimediale, dall'altro, di promuovere laboratori ove la manualità creativa faccia da contrappeso alla virtualità dell'esperienza multimediale.

In tal modo la formazione dei docenti diventa veramente propedeutica alla realizzazione di attività laboratoriali da svolgersi con gli alunni, quasi una forma di sostegno *in itinere* del percorso didattico.

Si riportano qui di seguito le iniziative di formazione che saranno realizzate nel corso dell'a.s. 2000/2001:

1. Corso di alfabetizzazione informatica e multimediale
2. Laboratorio di costruzione del libro
3. Laboratorio di origami.

C.1. Corso di alfabetizzazione informatica per docenti di scuola materna ed elementare

Formatrici: dr. Camilla Fiadino, dirigente scolastico; ins. Delia D'Orta, funzione obiettivo; ins. Anna Colucci, funzione obiettivo

Il progetto si compone di 4 moduli, riprendendo l'impostazione del progetto ministeriale 1 A. Esso si propone di estendere la competenza informatica, con applicazioni didattiche, a tutti i docenti del Circolo, utilizzando le professionalità che via via si andranno formando.

Periodo: intero anno scolastico; ciascun incontro avrà la durata di 2 ore tra presentazione ed esercitazioni

Finanziamenti: nessuno, prestazione gratuita da parte delle formatrici.

1° modulo:

Acquisizione della strumentalità di base - Videoscrittura

1° incontro: presentazione del personal computer ed operazioni fondamentali con sistema operativo a icone e finestre

L'hardware

Il microprocessore, la scheda madre, la RAM, la scheda video, la scheda audio, l'hard-disk, il floppy-disk, il CD-ROM, il mouse, la scheda audio, casse, microfono e cuffia, il monitor, il modem, lo scanner e la stampante.

Il software

Sistemi operativi ad icone e finestre: Windows 98

Descrizione del desktop - Gestione dei file e cartelle: creazione, ridenominazione, taglia, copia, incolla, sposta, cancella - Le utility per la ottimizzazione del sistema: scandisk e defrag - I virus e programmi per l'intercettazione e l'eliminazione - Il pannello di controllo per la personalizzazione dell'ambiente di lavoro - I programmi accessori offerti da Windows 98 - Il multitasking - Help in linea ed esercitazioni

2° incontro: Manutenzione di file e cartelle. Programmi di utilità di Windows 98: Esplora risorse

Esplorazione dei componenti fondamentali della scrivania: risorse del computer, cestino, barra delle applicazioni, pulsante di avvio, il menù di avvio ed i suoi sottomenu - il mouse: click, doppio click e click di destro - Arresto del sistema, riavvio, riavvio in modalità DOS - Spostamento e ridimensionamento delle finestre - Pulsanti di riduzione ad icona, di ridimensionamento e di chiusura - Struttura di gestione risorse (o esplora risorse) - Operazioni di crea, rinomina, taglia, copia, incolla, sposta e cancella di files e cartelle.

3° incontro: La videoscrittura

La videoscrittura come produzione di documenti monomediali. - Il multitasking e il passaggio dei dati da un applicativo all'altro. - Le principali caratteristiche di Word di Office 2000 - le pubblicazioni.

Composizione e formattazione, in ambiente Word 2000, di un semplice documento di testo contenente, inoltre, un elenco ed una tabella. - Controllo ortografico del documento. - Inserimento di uno o più oggetti nel documento. - Salvataggio in formato Word 2000, solo testo e in HTML. - Proposta di lavoro: produrre il programma preventivo che si intende svolgere in una classe elencando gli argomenti fondamentali o produrre un progetto didattico con elenchi e tabelle - uso di principali tipologie di pubblicazione.

Somministrazione di un questionario con risposte V/F, a scelta multipla e ad inserimento.

Autovalutazione del questionario.

2° modulo

Acquisizione di dati - Comunicazione telematica

1° incontro: L'acquisizione e l'elaborazione delle immagini

Importazione di immagini in formato video e da scanner - Risoluzione grafica - Grafica vettoriale e grafica bitmap - Formati compressi: GIF e JPEG. - I programmi per

l'elaborazione delle immagini - Tipiche funzioni di fotoritocco: modifica attributi del colore (luminosità, contrasto, correzione gamma, saturazione, singola componente di colore, trasformazione in livelli di grigio, in negativo, ecc.) - modifica attributi immagine fisica (ruota, specchia, ridimensiona) - modifica contenuto immagine (cancella o disegna pixel o area, disegna linea, ecc.). Esercitazioni con Paint e PolyView.

2° incontro: Uso dello scanner e software grafici per le immagini

Sommatoria descrizione dei menù di un software per elaborazione di immagini - Acquisizione di una immagine tramite scanner: antepresa, scelta della risoluzione spaziale e cromatica, selezione dell'area di acquisizione, impostazione degli effetti speciali. - Elaborazione dell'immagine acquisita: selezione e salvataggio dell'area interessata, modifica luminosità, contrasto ed altri attributi pittorici dell'immagine. - Cattura dello schermo, selezione e salvataggio delle aree di interesse. - Composizione di una clip-art utilizzando un software di grafica vettoriale.

3° incontro: Il suono nel PC - Generazione, trasformazione ed elaborazione dei file audio

Scheda audio e linee di I/O. - Caratteristiche del suono. - Registrazione di un file audio da: microfono, CD. - Software di elaborazione dei file audio. - I formati dei file audio: MIDI, WAV e il formato compresso MP3.

Uso del programma Registratore di suoni di Windows 98 per l'acquisizione di un file audio da microfono. - Applicazione di semplici effetti sul suono acquisito. - Uso del lettore multimediale di Windows 98 per l'ascolto di brani audio in formato WAV, MIDI, MP3, CDA. - uso di un semplice programma MIDI

4° incontro: Collegamento ad Internet - La posta elettronica

Internet come Rete delle reti. - I servizi di Internet: WWW, posta elettronica, gruppi di discussione, FTP, CHAT. - Hardware, software e costi per la navigazione in Internet. - Composizione degli indirizzi in Internet. - Il software di navigazione. - I motori di ricerca. - Indirizzo di posta elettronica. - Inoltro e la ricezione. - Composizione di un nuovo messaggio. - Risposta - Rubriche

Utilizzo di un programma sfogliatore (Explorer o Netscape) per la navigazione offline di alcune pagine Web memorizzate nell'hard-disk. - Familiarizzazione con i principali comandi dei menù. - Visione del codice HTML delle pagine in oggetto - Navigazione in rete - utilizzo di indirizzi e di motori di ricerca - Impostazioni del programma di posta elettronica (indirizzo e-mail, password, nome del server di posta, firma, agenda, ecc.) - Importazione della posta. - Lettura della posta ricevuta - Risposta ad una lettera. - Nuovo messaggio. - File in allegato. - Utilizzo di Netscape o Explorer per la ricezione e l'inoltro della posta e per il collegamento, in un documento Web, ad un indirizzo di posta elettronica.

Verifica: ricerca in rete di una pagina web, inviare/aprire una e-mail e rispondere al messaggio.

3° modulo

presentazione ed degli strumenti software specifici della multimedialità

1° incontro: La multimedialità

Informazioni monomediali e multimediali. - Evoluzione della multimedialità. - Iper-testo. - Documenti e prodotti ipermediali. - Classificazione del mercato multimediale off-line e on-line - Luci ed ombre della multimedialità.

Confronti tra l'editoria tradizionale e multimediale – Navigazione in cd-rom multimediali sviluppati con applicativi differenti - analisi di prodotti multimediali per uso didattico – individuazione di criteri di qualità.

2° incontro: L'editoria multimediale

Prodotti multimediali autonomi e prodotti attivabili con uno specifico programma lettore - Prodotti multimediali indipendenti dalle piattaforme operative (documenti HTML) - Le componenti dell'editoria multimediale: le risorse umane, i diritti di riproduzione, le tecnologie.

Navigazione in documenti multimediali per uso didattico sviluppati con applicativi differenti -

Trasformazione di un documento sequenziale in documento ipertestuale.

3° incontro: le varie forme della comunicazione multimediale - progetto ipertestuale

Scelta dell'ambiente operativo per lo sviluppo di materiale multimediale: presentazioni, storyboard, programmi html. - Criteri per la progettazione di un prodotto ipertestuale.

Progettazione di un prodotto multimediale con Word

4° modulo

Lo studio delle applicazioni didattiche

1° incontro: Il software per la produzione di materiale multimediale

Analisi di un documento Web multimediale o semplice programma autore: file testo, immagini, suoni, filmati - Scelta dell'ambiente operativo per lo sviluppo di materiale multimediale: programmi autore - criteri per la progettazione di un prodotto multimediale

Progettazione di semplice prodotto multimediale utilizzando «Amico»

2° incontro: Il software per la produzione di materiale multimediale

Organizzazione dei materiali per un semplice prodotto multimediale utilizzando «Amico»

Realizzazione di semplici prodotti multimediali per la didattica

Realizzazione di un semplice prodotto multimediale utilizzando «Amico» fino alla compilazione finale.

3° incontro: uso di software nella didattica

Uso di software in attività frontale - uso di software disciplinare - multimedialità e recupero - produzione di semplici lavori multimediali per la sistemazione dei materiali prodotti.

Questionario di verifica, discussione e autovalutazione

Somministrazione di un questionario con risposte V/F, a scelta multipla e ad inserimento.

Dibattito conclusivo - Autovalutazione del questionario e del corso.

C.2. Laboratorio di costruzione del libro «Piego, invento, disegno, scrivo... ecco il mio libro!»

Prima fase

Docente: dr. Maria Pia Alignani

Durata del laboratorio: 20 ore divise in 5 incontri pomeridiani di 4 ore, nel mese di ottobre 2000

Numero di partecipanti: 30 docenti di scuola materna ed elementare; il numero limitato è dovuto all'operatività del laboratorio.

Primo e secondo incontro

Saranno illustrate le basi teoriche del progetto e fornite linee guida per l'impaginazione e l'interpretazione dello spazio con il supporto di esempi concreti, grazie al notevole numero di libri che la relatrice porta con sé. In questo ambito, particolare attenzione verrà posta al metodo di lavoro con i bambini di diversa età ed all'applicazione dei formati in ambito multidisciplinare.

In seguito verrà illustrato il formato base (libro sagomato, libro con morso, percorsi di improvvisazione) e saranno realizzati libri che affrontano l'interpretazione dello spazio negativo. Verranno altresì realizzati libri con copertina triangolare.

Terzo incontro

Si studieranno realizzazioni di formati con copertina applicata, del libro contenitore e la costruzione di libri con più pagine e potenziali applicazioni, studiando il rapporto tra il numero delle pagine ed il testo.

Quarto e quinto incontro

Si illustreranno il libro-casa, formato con costruzione tridimensionale interna, libri con inserimento di oggetti naturali; libro bifronte; libro a X e sue variazioni; libro teatro.

Durante ogni incontro verranno proposti esempi di improvvisazione ed i corsisti avranno la possibilità di realizzare tutti i formati proposti in modo creativo.

All'interno di questo programma, i formati verranno proposti con flessibilità a seconda delle richieste dei corsisti stessi che potranno chiedere suggerimenti per i propri progetti o interessi.

Al termine del corso ogni partecipante avrà realizzato ed elaborato da 20 a 30 formati ed avrà a disposizione un notevole bagaglio di idee e tecniche.

Il corso farà riferimento al testo di Paul Johnson «*Facciamo un libro*» e al testo della relatrice «*Guida pratica per fare libri con i bambini*», Ed. Sonda-Torino, che illustrano i principi del metodo. Tuttavia, i formati, le tecniche e le possibilità di utilizzo

Direzione Didattica Statale 9° Circolo «Manzoni» Foggia
Piano dell'offerta formativa a.s. 2000/2001

proposti abbracceranno argomenti che supereranno e completeranno le informazioni contenute nei testi, essendo derivati dall'esperienza diretta della relatrice.

Materiale necessario

Ogni corsista deve disporre di:

- Forbici, cutter, colla, riga, colori (pennarelli, acquerelli....)
- Base di qualsiasi materiale (cartone, legno...) per non rovinare il banco su cui si lavora

Fogli formato A4, A3, A2 gr. 80

Cartoncino formato A3 e 50x70 gr. 140

Costi e finanziamento

		Finanziamento
Compenso relazioni ed esercitazioni	2.200.000	Fondi ministeriali per attività di formazione finalizzate alla sperimentazione dell'autonomia per l' a.s. 1999/2000 Cap. 15
Spese di viaggio	559.000	
Spese soggiorno	391.000	
Materiale	218.000	
Totale	3.368.000	

Seconda e Terza fase

Le ins. Vincenza Tumminia e Anna Rita Paciello, che frequenteranno il laboratorio, proporranno una ripetizione dello stesso ai colleghi che non hanno potuto frequentarlo.

Si prevedono due cicli di incontri, nei mesi di novembre e dicembre, con la partecipazione di 25 docenti ciascuno.

Costi e finanziamenti

		Finanziamento
Compenso relazioni ed esercitazioni	1.300.000	Finanziamento per la sperimentazione dei piani dell'offerta formativa 1999/00 Cap. 15
Materiale	500.000	
Totale	1.800.000	

C.3. Laboratorio di origami

Premessa

Origami (*ori*=piegare, *kami*=carta) è il nome di una tecnica che insegna a piegare un foglio di carta per ottenere, senza tagliare o incollare, modelli di animali, fiori, scatole, oggetti decorativi e geometrici. E' una tecnica e un'arte che si è sviluppata nei secoli scorsi in Oriente.

Friedrich Froebel, il grande pedagogista tedesco, creatore del primo asilo infantile, utilizzò la piegatura della carta come metodo didattico per insegnare ai bambini alcune semplici regole di geometria. Questo tipo di applicazione probabilmente avviò tutta una serie di «modelli scolastici» che si sono tramandati fino agli scolari di oggi (la barchetta, il cappellino, l'aeroplano, la gallinella, “Inferno e paradiso”).

Da allora, nella scuola l'origami non è solo un passatempo, ma è diventato parte integrante della programmazione didattica: la costruzione delle figure geometriche, l'educazione all'espressione, al senso estetico, alla manualità ne sono gli aspetti più importanti.

Docente: prof.ssa Maria Serena Amendola

Numero dei laboratori: due, ciascuno per un gruppo di 30 docenti di scuola materna ed elementare

Durata di ciascun laboratorio: 12 ore divise in 3 incontri pomeridiani di 4 ore, nel periodo fine ottobre-inizi di novembre 2000.

Numero di partecipanti: 60 docenti di scuola materna ed elementare (30+30); il numero limitato è dovuto all'operatività del laboratorio.

Primo incontro

Introduzione: La civiltà della carta; Storia della carta; Ecologia e carta; L'origami a scuola: obiettivi educativi e didattici.

Le pieghe-base; esercitazione con figure semplici: la casa, la chiesa, l'albero....

Secondo incontro

Origami espressivo

- l'ambientazione di favole con modelli bidimensionali o tridimensionali, costruiti piegando la carta, è spesso oggetto di elaborazioni linguistiche: testi e poesie
- costruzione di modelli di esseri viventi, oggetti e forme astratte
- decorazioni e ornamenti per ambienti. Ad esempio:

Direzione Didattica Statale 9° Circolo «Manzoni» Foggia
Piano dell'offerta formativa a.s. 2000/2001

- natale: realizzazione di un presepe, buste per auguri, scatole per regalo, stelle da appendere ai soffitti e da incollare sui vetri
- carnevale: ghirlande, maschere, che servono per giocare, per travestirsi e decorare le pareti
- primavera: prati, alberi, fiori...

Terzo incontro

origami geometrico

Il concetto di spazio è una categoria che deve muoversi da una serie di operazioni pratiche, senza le quali il bambino difficilmente apprenderà una corretta rappresentazione spaziale.

È evidente che il metodo descrittivo tradizionale, utilizzato per l'insegnamento della geometria, risulta essere per nulla rispondente ai requisiti costruttivistici che richiede la conoscenza ed in particolare quella dei concetti di tipo spaziale. A questo fine, l'uso di adeguato materiale (per esempio il meccano, le asticcioline, le piegature di carta...) può servire ad una diretta esplorazione da parte dell'allievo delle proprietà, delle relazioni e delle trasformazioni degli enti geometrici.

È possibile costruire, senza l'uso di colla e forbici, piegando semplicemente un foglio di carta le figure della geometria lineare, piana e solida (diagonali, mediane... triangolo, quadrato, pentagono; cubo, tetraedro, parallelepipedo, ottaedro...).

origami matematico

L'esperienza si sviluppa dalla percezione dell'intero alla definizione di unità frazionaria.

Si possono proporre inoltre, con modelli origami, esperienze di associazione, classificazione, seriazione.

Costi e finanziamento

		Finanziamento
Compenso relazioni ed esercitazioni	1.920.000	Fondi ministeriali per attività di formazione finalizzate alla sperimentazione dell'autonomia per l' a.s. 1999/2000
Spese di viaggio	223.000	
Materiale	502.199	
Totale	2.645.199	Cap. 15

D. Valutazione

Elemento centrale di ogni azione valutativa è il confronto tra i risultati raggiunti e gli obiettivi che erano stati prefissati, in relazione agli strumenti ed ai mezzi messi in campo. L'atto del valutare si dirige, in quest'ottica, su tutto il sistema scuola nel suo complesso in un incontro dialettico tra il soggetto al quale si rivolge l'azione educativa, il professionista che operativamente la mette in atto e l'istituzione, intesa come contenitore fisico e sociale, nel quale tale azione si realizza.

In questo quadro la valutazione non può essere considerata come un atto burocratico-amministrativo bensì un passaggio nodale che coinvolge tutto il sistema formativo nel suo complesso.

In sintesi potremmo dire che la valutazione costituisce un elemento polifunzionale necessario:

- alla conoscenza iniziale ed in itinere dell'alunno, dei fattori che hanno agito e continuano ad agire su di lui, del percorso compiuto e delle variabili significative della sua situazione;
- alla possibilità di disporre di un flusso adeguato di informazioni di ritorno, sia all'insegnante sia all'alunno, sul processo di insegnamento apprendimento;
- all'adattamento dell'organizzazione, delle proposte e delle attività didattiche in riferimento alle esigenze rilevate dalle informazioni di ritorno;
- alla capacità di operare confronti, pianificare e progettare in termini di collegialità, tenendo conto della pluralità dei docenti che con l'alunno interagiscono e delle differenze che emergono in queste molteplici relazioni al fine di potenziare le possibilità di ciascuno;
- all'impiego ottimale di tutte le risorse, umane e materiali, di cui la scuola dispone al fine di valorizzare il soggetto che vi opera, come discente o docente;
- alla comunicazione chiara, utilizzabile e condivisibile delle informazioni e dei risultati da parte degli utenti interni (docenti ed alunni) ed esterni (famiglia, comunità, altri ordini di scuola)

In tal senso si ritiene indispensabile dare voce ai tre principali produttori/fruitori dell'azione valutativa:

- 1 alunni**
- 2 genitori**
- 3 docenti**
- 4 a.t.a.**

al fine di ottenere un quadro più completo dei risultati raggiunti e della qualità percepita e attraverso il raccordo di diversi punti di vista.

D.1. Valutazione degli alunni da parte degli insegnanti

Un'analisi puntuale dei dati permette di formulare osservazioni in merito:

- ai settori di eccellenza e di carenza di ogni alunno;
- ai comportamenti specifici che necessitano di essere potenziati;
- alle correlazioni e reciproche influenze di aspetti cognitivi, motivazionali ed aspetti relazionali o di comportamenti a rischio, ed anche tra comportamenti riferibili all'autocontrollo ed all'assertività, ecc.;
- agli orientamenti del gruppo classe in merito ai vari ambiti;
- alla congruenza tra le analisi sui dati e la conoscenza soggettiva, personale dovuta alla frequentazione quotidiana dell'insegnante.

Gli insegnanti, sulla base di un'osservazione mirata, compilano per ogni alunno una scheda in cui indicano per ogni comportamento se si manifesta «per niente, un po', abbastanza oppure moltissimo».

Di seguito sono indicati i settori e i comportamenti da prendere in esame.

ATTENZIONE

- mantiene lo sguardo e l'orientamento del corpo verso l'insegnante fino a quando non ha finito di dare le istruzioni per una certa attività
- è in grado di non lasciarsi distrarre da quello che fanno i compagni quando deve svolgere un'attività
- è in grado di prestare attenzione a dei precisi segnali: dato un ambiente specifico sa riconoscere un elemento non pertinente al contesto
- è in grado di mantenere l'attenzione in varie attività che implicano concentrazione: nel compilare una scheda mantiene fino al termine del compito lo sguardo, la postura del corpo ed un atteggiamento di concentrazione.

MOTIVAZIONI E ATTEGGIAMENTI VERSO L'APPRENDIMENTO

- è interessato ai compiti che richiedono un impegno intellettuale
- si mostra generalmente entusiasta alla proposta di una nuova attività da parte dell'insegnante dimostra un atteggiamento fiducioso nelle proprie capacità di riuscire bene in una nuova attività chiede spiegazioni e chiarimenti su ciò che non è sicuro di aver capito
- partecipa attivamente ai dialoghi e alle discussioni in classe
- mantiene al banco una postura generalmente corretta

STRATEGIE DI PENSIERO

- sa attendere qualche attimo e cerca di riflettere prima di dare una risposta
- sa instaurare relazioni di causa ed effetto tra i suoi comportamenti e le conseguenze di questi
- in situazioni di conflitto con gli altri si sforza di parlare e di cercare soluzioni invece di reagire immediatamente
- in situazioni di disagio cerca di capire qual è il problema e cerca informazioni al riguardo
- nella richiesta di informazioni fa domande con l'uso di come?, quando?, a quale scopo?
- quando perde qualche oggetto ricostruisce mentalmente il percorso che ha fatto per cercare di capire dove può averlo dimenticato
- quando gli viene chiesto di fare una commissione in un'altra classe ascolta attentamente le istruzioni, ripetendo eventualmente i passaggi più importanti per verificare se ha capito bene quando nella soluzione di un problema (di qualunque tipo) si accorge di essere in errore, prima di dire «non sono capace», cerca una nuova strada o nuove ipotesi.

AUTOCONTROLLO

- riesce a rimanere seduto in silenzio per un tempo stabilito
- inizia prontamente un lavoro senza la necessità di essere sollecitato più volte
- quando fa una promessa è molto probabile che terrà fede all'impegno
- riesce a calmarsi senza il bisogno di un sostegno specifico quando è agitato o eccitato
- presenta una qualità di lavoro abbastanza costante
- quando fa una domanda aspetta la risposta
- riesce a rispettare il suo turno nella conversazione con i compagni
- segue le istruzioni ed i suggerimenti dati da un adulto
- si muove senza far cadere oggetti o farsi male
- si concentra su un impegno alla volta e non vaga da un'attività all'altra
- lascia tranquilli i compagni quando questi lavorano.

RELAZIONI CON I COMPAGNI E GLI ADULTI

- accetta i compagni manifestando generalmente soddisfazione a stare con loro
- presta spontaneamente le proprie cose
- aiuta i compagni, sia nel gioco sia nel lavoro
- gioca con i compagni rispettando le regole e aspettando il suo turno
- chiede informazioni agli adulti quando ha bisogno di aiuto
- con gli insegnanti dialoga facilmente
- sa comunicare le proprie motivazioni nel momento di una discussione
- sa esporre le regole più importanti di buona convivenza nella vita in classe e nel gioco
- rispetta le regole più importanti di buona convivenza nella vita in classe e nel gioco
- sostiene emotivamente i compagni quando questi esprimono disagio o sofferenza

ASSERTIVITA'

- sa affermare le proprie esigenze e raggiunge i propri obiettivi mantenendo positive relazioni con gli altri
- si esprime senza particolare ansia e difende i propri diritti senza violare o calpestare quelli degli altri
- esplicita le proprie opinioni e i propri atteggiamenti e, contemporaneamente, si impegna a risolvere positivamente le situazioni di conflitto
- ha un comportamento equilibrato e costruttivo privo di connotazioni di passività e/o aggressività
- è sicuro e disinibito nel rapporto con gli altri
- analizza i propri comportamenti ed accetta critiche od osservazioni per migliorare
- ha fiducia nelle proprie possibilità.

COMPORAMENTI A RISCHIO

- Si agita in continuazione
- Le sue richieste devono essere esaudite immediatamente, facilmente frustrato
- Irrequieto o sempre in movimento
- Eccitabile, impulsivo
- Non completa ciò che ha iniziato
- Piange spesso e facilmente
- Disturba gli altri bambini
- Disattento, facilmente distratto
- Cambiamenti improvvisi e drastici nel tono dell'umore
- Scatti di collera, comportamento esplosivo ed imprevedibile

D.2. Rilevazione del gradimento del servizio scolastico da parte degli alunni

Gli alunni, nel caso specifico della scuola elementare, in qualità di fruitori di un servizio, devono essere abituati ad esprimere il proprio parere in merito all'erogazione dello stesso.

La scheda che segue, che va compilata in forma anonima e volontaria, è un esempio di rilevazione della percezione che gli alunni hanno della scuola.

Scheda per la rilevazione del gradimento del servizio da parte degli alunni				
	Domanda	Si	No	Abb.za
Organizzazione	Vieni a scuola volentieri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Le aule sono comode e gradevoli ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Ti senti sicuro all'interno della scuola?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Gli insegnanti danno i loro giudizi in modo uguale per tutti gli alunni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il carico di compiti assegnati è giusto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Relazioni interne ed esterne	Le informazioni sui compiti e sui giudizi sono chiare?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Le comunicazioni dettate sul diario sono chiare e comprensibili ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il giudizio sui compiti e le interrogazioni è espresso in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Gli insegnanti sono disponibili a parlare dei tuoi problemi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Innovazione e sviluppo	Le attività didattiche aggiuntive (visite d'istruzione, partecipazione a mostre, feste...) sono interessanti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Le attività pomeridiane di laboratorio sono gradevoli e interessanti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Le attività facoltative pomeridiane di informatica che la scuola propone sono interessanti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Direzione Didattica Statale 9° Circolo «Manzoni» Foggia
Piano dell'offerta formativa a.s. 2000/2001**

<i>Valorizza- zione del- le risorse umane</i>	Quanto ne hai avuto necessità hai trovato aiuto dal personale scolastico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il servizio di segreteria è ben organizzato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Gestione delle risorse</i>	Hai utilizzato il laboratorio di informatica in misura soddisfacente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Hai utilizzato le attrezzature speciali (video, audio...) in misura soddisfacente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

D.3. Valutazione dei rapporti scuola/famiglia

L'autonanalisi e la valutazione del contesto risultano fondamentali per comprendere la qualità del rapporto tra la scuola e le famiglie, al fine di adeguare l'offerta formativa il più possibile alle esigenze di quest'ultime.

Si riporta qui di seguito un questionario, da compilarsi in forma anonima e volontaria, finalizzato allo scopo.

Questionario per la valutazione de rapporti scuola/famiglia

1. Considerando nell'insieme tutti gli impegni che gli insegnanti devono svolgere nell'anno scolastico, Lei ritiene che le ore dedicate quest'anno agli incontri con i genitori per dibattere i problemi della classe/sezione (assemblee) e conoscere i giudizi sugli alunni sono stati:

- più che sufficienti
- sufficienti
- insufficienti

2. Ritiene che i rapporti tra la scuola e le famiglie possa migliorare:

- aumentando le assemblee di classe/sezione
- aumentando le ore ai colloqui individuali col singolo genitore
- non so
- altro (specificare).....

3. Secondo lei i genitori sono più interessati a partecipare alle assemblee di classe/sezione o ai colloqui individuali?

- alle assemblee di classe/sezione (con tutti genitori e gli insegnanti)
- ai colloqui individuali (un solo genitore a colloquio con gli insegnanti)
- non so

4. Ritiene che le assemblee di tutti i genitori della classe/sezione dovrebbero essere convocate:

- almeno due volte all'anno: una volta all'inizio e una volta alla fine dell'a.s.
- più di due volte all'anno per una maggiore partecipazione dei genitori
- tutte le volte che si pongono problemi d'interesse generale
- altro (specificare).....

D.4. Rilevazione del gradimento del servizio scolastico da parte dei genitori

Nei confronti dell'istituzione scolastica le famiglie nutrono aspettative ed hanno percezioni che è necessario conoscere per valutarne la congruità e per curare, eventualmente, gli interventi alle giuste aspirazioni degli utenti. A tal fine può essere utile il questionario, da compilarsi in forma anonima e volontaria, che si propone di seguito.

Scheda per la rilevazione del gradimento del servizio da parte dei genitori				
	Domanda: Ritiene che la scuola sia in grado di:	Si	No	Abb.za
<i>Organizzazione</i>	Mettere a disposizione ambienti confortevoli e funzionali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Organizzare l'orario delle lezioni in modo efficiente e funzionale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Fare in modo che gli alunni frequentino la struttura scolastica in condizioni di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Realizzare un buon coordinamento dell'attività didattica dei diversi docenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Far sì che i compiti vengano assegnati in modo equilibrato nell'arco della settimana?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Relazioni interne ed esterne</i>	Fornire ai genitori informazioni adeguate e tempestive sull'attività scolastica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Fornire informazioni sul diario puntuali e soddisfacenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Esprimere un giudizio chiaro e comprensibile sul documento di valutazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Organizzarsi in modo che i genitori possano contattare facilmente gli insegnanti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Direzione Didattica Statale 9° Circolo «Manzoni» Foggia
Piano dell'offerta formativa a.s. 2000/2001

<i>Innovazione e sviluppo</i>	Realizzare attività didattiche collaterali (visite d'istruzione, incontri con esperti, partecipazione a mostre...) efficaci?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Proporre attività pomeridiane interessanti e gradevoli?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Proporre attività facoltative pomeridiane interessanti e soddisfacenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Valorizzazione delle risorse umane</i>	Fornire risposte soddisfacenti, attraverso i propri operatori, ad eventuali necessità di genitori e alunni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Disporre di personale docenti competente e qualificato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Fornire un servizio di segreteria soddisfacente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Gestione delle risorse</i>	E' favorevole all'utilizzo della struttura e delle attrezzature della scuola per attività extrascolastiche gestite da enti esterni come fonte di autofinanziamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	E' favorevole all'utilizzo dei fondi d'istituto per promuovere attività pomeridiane a partecipazione libera da parte degli alunni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

D.5. Rilevazione del gradimento del servizio scolastico da parte dei docenti

In qualità di produttori/fruitori del servizio scolastico i docenti devono esprimere la propria opinione, sempre in forma anonima e volontaria, in ordine al servizio scolastico.

Ecco un esempio di questionario.

Scheda per la rilevazione del gradimento del servizio da parte dei docenti				
	Domanda	Si	No	Abb.za
<i>Lettura situazione d'ingresso</i>	Può essere migliorata l'indagine sulla situazione d'ingresso degli alunni relativamente all'area cognitiva?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Può essere migliorata l'indagine sulla situazione d'ingresso degli alunni relativamente all'area affettiva?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	E' opportuna l'indagine su ciò che gli alunni si aspettano dalla scuola?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Accoglienza</i>	E' opportuno attivare attività di accoglienza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Le modalità di presentazione degli spazi e del piano di evacuazione è adeguato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	E' opportuno che la presentazione delle modalità suddette sia integrata da spazi di discussione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Incarichi</i>	E' positiva l'esperienza dei referenti per lo svolgimento di particolari funzioni e attività?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	E' utile che il dirigente scolastico deleghi alcune funzioni e competenze ai collaboratori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	E' utile costituire gruppi di studio e di ricerca per la formazione dei docenti e l'innovazione didattica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Progetti</i>	E' positiva l'esperienza dell'autonomia scolastica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	E' positiva l'esperienza del Progetto «Intercultura»?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	E' positiva l'esperienza del Progetto «Dalla penna al cursore e... ritorno»?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	E' positiva l'esperienza del Progetto «Diversità e Integrazione»?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

D.6. Rilevazione del gradimento del servizio scolastico da parte del personale a.t.a.

Nella scuola dell'autonomia il personale amministrativo ed ausiliario è considerato una risorsa indispensabile per un'offerta formativa adeguata ai bisogni dell'utenza. Risulta necessario e utile, pertanto, coinvolgere il predetto personale nel discorso complessivo dell'autovalutazione d'istituto.

Si riporta la seguente scheda-questionario tesa ad indagare i punti di forza e di debolezza del servizio offerto dalla scuola.

Scheda per la rilevazione del gradimento del servizio da parte del personale a.t.a.				
	Domanda	Si	No	Abb.za
<i>Qualità del servizio</i>	Pensa che sentirsi coinvolti nei progetti e nelle attività della scuola migliori la qualità del servizio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	E' opportuno che il lavoro venga suddiviso non solo per mansioni ma anche per progetti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Pensa che il servizio erogato dalla scuola sia adeguato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Accoglienza</i>	E' opportuno che il collaboratore scolastico non abbandoni mai l'ingresso per ricevere il pubblico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Ritiene opportuno accogliere il pubblico informandolo ed indirizzandolo adeguatamente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Ritiene che le forme di accoglienza agli alunni siano adeguate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Collaborazione con i docenti</i>	C'è un rapporto di reciproco rispetto nei momenti di collaborazione coi docenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Sono utili forme di collaborazione con la segreteria?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Ritiene che le forme di comunicazione e gli ordini di servizi adottati siano adeguati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Direzione Didattica Statale 9° Circolo «Manzoni» Foggia
Piano dell'offerta formativa a.s. 2000/2001**

<i>Suddivisione incarichi di lavoro</i>	E' opportuno che i criteri di suddivisione degli incarichi subiscano modifiche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Ritiene che le forme di recupero e di turnazione siano adeguate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Ritiene che la pulizia dei locali sia corretta ed adeguata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	E' opportuno che la suddivisione del fondo d'istituto venga differenziata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Sorveglianza</i>	Ritiene opportuno che la sorveglianza sia continuativa nei rispettivi piani?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	E' opportuno evitare fattori che distolgono dalla sorveglianza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Tempo</i>	Ritiene che la distribuzione dei tempi lavorativi sia adeguata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Esistono tempo morti nell'organizzazione del lavoro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Ritiene che i tempi dedicati alla pulizia dei locali siano adeguati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Direzione Didattica Statale 9° Circolo «Manzoni» Foggia
Piano dell'offerta formativa a.s. 2000/2001**

E. Risorse finanziarie disponibili per l'a.s. 2000/2001 e previsioni d'impiego

A) Fondo dell'istituzione scolastica

Previsione a.s. 2000/2001

	ENTRATE	USCITE
N° 81 docenti org. diritto x 693.000 =	56.166.000	
Progetto informatica docenti con alunni		
Centro elementare n° 22 x h 10 x 50.000	11.000.000	
Gruppo di supporto n° 03 x h 30 x 28.000	02.520.000	
Centro materna n° 11 x h 10 x 50.000	05.500.000	
Montessori elem. n° 28 x h 10 x 50.000	14.000.000	
Montessori mat. n° 10 x h 10 x 50.000	05.000.000	
		38.020.000
Funzioni delegate (ai sensi dell'art. 25 D.Lgs. 3.2.1993 n° 29, introdotto con D. Lgs. 6.3.98 n° 59)		
Coordinatori plessi n° 3 x h 50 x 28.000	04.200.000	
Coordinamento gruppo H e sostegno h 20 x 28.000	00.560.000	
Rilevazione esigenze e acquisto sussidi n° 2 x h 20 x 28.000	01.120.000	
Coordinamento progetto «Portfolio» h 20 x 28.000	00.560.000	
Educazione ambientale-ed. alla salute h 20 x 28.000	00.560.000	
Progetto Censimento h 20 x 28.000	00.560.000	
		08.680.000
Personale a.t.a		08.900.000 (*)
Totale previsione		55.600.000

**(*) Previsione prestazioni aggiuntive personale a.t.a
da retribuire col Fondo dell'Istituzione Scolastica**

Direttore amministrativo	Ore 50 x L. 26.000 = L. 1.300.000
Assistenti amministrativi	Ore 200 x L. 23.000 = L. 4.600.000
Collaboratori scolastici	Ore 150 x L. 20.000 = L. 3.000.000

Totale L. 8.900.000

Dettaglio delle attività aggiuntive previste

Attività aggiuntiva	Ore assistenti	Ore collaboratori
Formazione informatica docenti	20	
Corso costruzione del libro	20	
Corso origami	18	
Collegi	15	15
Interclasse	15	15
Colloqui	15	15
Programmazione docenti	60	30
Consiglio di Circolo	15	15
Manifestazioni di fine anno	00	20
Eventuali altre necessità	22	10
Progetto: «Il verde a scuola»	00	30
Totale	200	150

Ore aggiuntive eventualmente prestate oltre tale previsione potranno essere recuperate, secondo le modalità previste dall'art. 52 CCNI del 31/08/99

Il Direttore amministrativo valuterà responsabilmente l'opportunità di effettuare ed in quale misura ore aggiuntive.

**Direzione Didattica Statale 9° Circolo «Manzoni» Foggia
Piano dell'offerta formativa a.s. 2000/2001**

B) Fondi per l'autonomia scolastica a.s. 1999/2000

	ENTRATE	USCITE
Fondi assegnati scuola elementare	13.414.000	
Fondi assegnati scuola materna	04.118.000	
Apporto specialistico «Musica E'» scuola elementare Centro		12.000.000.
Laboratorio «L'origami a scuola»		02.645.199
Laboratorio di costruzione del libro 2^ e 3^ fase		01.800.000
Economia		01.086.801

C) Fondi per l'autonomia scolastica a.s. 2000/2001

N° 81 docenti org. diritto x 25.000 =	2.025.000
N° 820 alunni x 2.500 =	2.050.000
Quota base	1.500.000
Totale	5.575.000
Economia a.s. 1999/2000	1.086.801
	6.661.801

L'intera somma sarà utilizzata dalla scuola elementare Montessori per apporti specialistici analoghi a quello previsto per il plesso centrale di scuola elementare («Musica E'»)

D) Fondi per la formazione a.s. 1999/2000

Fondi assegnati scuola elementare	2.559.000	
Fondi assegnati scuola materna	0.809.000	
Totale	3.368.000	
Laboratorio costruzione del libro 1^ fase		03.368.000

E) Fondi per la formazione a.s. 2000/2001

N° 81 docenti org. diritto x 12.000	0.972.000
Quota base	0.750.000
Fondi esistenti in bilancio per economie anni precedenti	1.001.456
Totale	2.723.456

Tale somma sarà lasciata in bilancio per essere utilizzata nel prossimo anno scolastico.

F) Fondi erogati da Enti

Opera Nazionale Montessori – Roma

Finanziamento di L. 5.500.000 per acquisto n° 2 postazioni multimediali complete a favore della Casa dei bambini Montessori nell'ambito del progetto: «*Dalla penna al cursore... e ritorno – Educazione multimediale*»

Finanziamento di L. 3.800.000 per il progetto: «*Le interdipendenze: il segreto della vita*»

G) Forme di autofinanziamento

Si prevede l'allestimento di due laboratori stabili:

1. Laboratorio di costruzione del libro
2. Laboratorio di origami
3. Laboratorio multimediale

In questi laboratori docenti esperti del Circolo accoglieranno i colleghi di altri Circoli didattici che intendono frequentare i rispettivi corsi. La partecipazione prevede una quota da definirsi, che sarà versata sul bilancio della scuola. Detratte le spese per i compensi ai docenti e per il materiale, il resto sarà utilizzato per l'acquisto di sussidi e/o di materiale di facile consumo.